

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

ORGANO UFFICIALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

FONDATA NEL 1931 DA GASPARE PASINI
Pubblica gratuitamente i comunicati ufficiali
di tutte le Sezioni, Sottosezioni, Commissioni
ed Organi del C.A.I. e del C.A.A.I., compati-
bilmente con le necessità redazionali e lo
spazio disponibile.



Redazione: CORSO ITALIA 22 - 20122 MILANO - TEL. 864.380
Amministrazione: CLUB ALPINO ITALIANO - Sede Centrale
VIA UGO FOSCOLO 3 - 20121 MILANO - TELEFONO 802.554
Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati.

Anno 48 nuova serie N. 9 - 18 MAGGIO 1978
Copia L. 300 - Abbonamenti: annuo L. 6.000
Sostenitore L. 11.000 - Estero L. 6.000
c.c.p. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70
Esce il 1° ed il 16 di ogni mese



PRESANELLA - PARETE EST

Foto Gino Buscaini

Tratta dalla guida Presanella di Dante Ongari

(CON. S.M.A. n. 507)

C.A.A.I.

Le porte del Club Alpino Accademico si sono aperte alle prime due candidate!

Una è Silvia Metzeltin Buscaini, nostra ben nota collaboratrice, della Sezione XXX Ottobre di Trieste e l'altra è Adriana Valdo del C.A.I. di Vicenza.

Le congratulazioni e i rallegramenti d'uso viene voglia di indirizzarli non solo alle due neo accademiche, ma anche al Club Alpino Accademico Italiano.

Tutte le umane regole sono suscettibili di rinnovamento ed è con viva simpatia che si guarda al rinnovamento, o almeno alla parziale modifica, dello statuto del C.A.A.I.

BENVENUTI A MANTOVA

Mentre porgiamo ai delegati sezionali l'augurio di buon lavoro ci piace segnalare ai giovani soprattutto a coloro cui è facile la critica come ci siano persone che sanno sacrificare domeniche e relative gite per assolvere ai non sempre facili né gradevoli compiti che purtroppo sono indispensabili per la vita dell'associazione.

Bisogna rendersi conto che per attuare il tanto auspicato rinnovamento delle strutture, che molti giudicano invecchiate, è necessario l'entusiasmo e la collaborazione dei giovani. Ci si accorgerà che, se la critica è facile e quasi spontanea, ogni cambiamento, ogni tentativo di aggiornamento comporta una grande mole di lavoro, di buona volontà e di tenacia.

Per unire il lavoro di tutti non mi sembra fuori luogo ricordare che «Lo Scarpone», diventato organo ufficiale del C.A.I. deve sempre più divenire il mezzo di informazione rapida fra le Sezioni e fra i soci tutti.

A costo di sembrare noiosa voglio dire che per più ampi chiarimenti è sufficiente richiedere alla Sede Centrale copia della circolare n. 27 del 9 novembre 1977.

Iscriversi al C.A.I. non vuole solo dire andare in montagna, usufruire di quello che il Club offre e lamentarsi. L'aderenza a un club vuole anche dire partecipare alla vita associativa pur con i sacrifici relativi.

Mariola Mascladri

Filmfestival '78

La Giuria del 26° Festival Internazionale Film della montagna e dell'esplorazione « Città di Trento » composta da:

- Jean Juge, Presidente, in rappresentanza dell'U.I.A.A. - Svizzera.
- Mario De Paulis, rappresentante del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Italia.
- Emanuele Cassarà - Italia.
- Dmitri Gassiuk - Unione Sovietica.
- Otto Guggenbichler - Repubblica Federale di Germania.
- Marcel Ichac - Francia.
- John Warrington - Gran Bretagna dopo aver esaminato i 48 film in competizione ha deciso di assegnare i premi secondo regolamento nel seguente modo:

Gran Premio Città di Trento a « **El Capitan** » di Fred Padula (Stati Uniti) per la qualità delle immagini e la raffinata tecnica di scalata dei protagonisti i quali realizzano — ai limiti delle attuali possibilità — una spettacolare unione fra l'uomo e la roccia.

Genziana d'Oro e premio del Club Alpino Italiano di L. 500.000 per il miglior film di montagna a « **Heli Fox Fox - Auf Rettungsflug** » di Willy Dinner (Svizzera) che offrendo il racconto di una ardua operazione di soccorso alpino dimostra con immagini impressionanti che una eccellente tecnica non è sufficiente se non è arricchita da un profondo senso della solidarietà umana.

Genziana d'Oro e premio del Club Alpino Italiano di L. 500.000 per il miglior film d'alpinismo a « **Peuterey la Blanche** » di Patrick Vallencant (Francia): stupefacente illustrazione di questa nuova forma di alpinismo riservata a individualità d'eccezione: il superamento con gli sci delle grandi creste e delle grandi pareti delle Alpi.

Genziana d'Oro e premio del Club Alpino Italiano di L. 500.000 per la migliore relazione per immagini a « **Dudh Kosi - Relentless River of Everest** » di Leo Dickinson (Gran Bretagna) per il suo soggetto: la discesa in

canoa, attraverso l'Himalaya del fiume che nasce dall'Everest; per le sensazionali immagini registrate a tu per tu con le rapide e per la virtuosità dei protagonisti e degli operatori cinematografici.

Genziana d'Oro e premio della Presidenza del Festival di L. 500.000 per il miglior film d'esplorazione a « **Der weg nach Zanskar** » di Ewald Ruf (Repubblica Federale di Germania), relazione di un viaggio sulle piste e dentro i fiumi del Ladak da parte di due giovani alpinisti il cui obiettivo, ha sorpreso con grande onestà gli abitanti nel corso delle loro attività agricole e delle loro pratiche religiose con una documentazione attraente e tanto più preziosa in quanto questa regione sta oggi tentando di fuggire all'invasione dei visitatori stranieri.

* * *

All'unanimità la Giuria ha deciso di attribuire il **Trofeo delle Nazioni alla Repubblica Federale di Germania** il cui apporto culturale di qualità in ciascuna categoria è stato particolarmente importante.

Tuttavia, la Giuria si rammarica che l'attenzione dei cineasti non si sia rivolta con maggiore intensità all'aspetto psicologico e umano dei soggetti trattati piuttosto che alla vanità del successo.

PREMIO U.I.A.A.

È stato assegnato ai film « **Mezhdub Nebom i Zemljoj** » di Piotr Peters (U.R.S.S.) titolo italiano « Tra cielo e terra ».

Il soggetto in esso trattato, cioè la scalata competitiva su roccia, è di grande attualità per la stessa UIAA, tanto che proprio in questi giorni essa ha deciso di affidarne lo studio ad un gruppo di lavoro composto d'alpinisti qualificati, il cui compito è così facilitato da questa eccellente documentazione cinematografica relativa ad uno sport praticato ormai da anni nella Unione Sovietica e in altri Paesi dell'Europa orientale.

PREMIO

« **CARLO ALBERTO CHIESA** »

per il film che più si adatta al mezzo televisivo al documentario « **An einem Fluss in Afrika** » (Su un fiume in Africa), di Wolfgang Brög, della Repubblica Federale Tedesca.

PREMIO

« **MARIO BELLO 1978** »

della Commissione Cinematografica del Club Alpino Italiano al film:

« **Glacé Extreme - Face Nord** » di Jean-Marc Boivin e Patrick Gabarrou (Francia) che illustra efficacemente l'evoluzione in atto della scalata su ghiaccio.

PREMIO CIDALC

(Comitato Internazionale per la Diffusione delle Arti e delle Lettere attraverso il cinema); al cortometraggio « **Nemrut Dag** » di Marc Mopty (Belgio).

Per la visione impressionistica delle vestigia di una antica e misteriosa civiltà, presentate in un moderno accordo di immagine e musica, e che meglio corrisponde agli scopi del CIDALC per la diffusione del cinema d'arte e di cultura.

LA SCOMPARSA DI COSTANZO CORTINOVIS

Un mese fa, il 18 marzo, il custode del rifugio Curò (C.A.I. Bergamo Alta Valle Seriana) Costanzo Cortinovis insieme con suoi tre amici restava sepolto da una slavina.

La triste notizia, in brevissimo tempo si spargeva in tutta la Valle dove soprattutto il rifugista era conosciuto.

Testimonianza della unanime benevolenza e simpatia che godeva questo giovane amico della montagna è la grande folla intervenuta commossa ai funerali in quel piccolo, bianco cimitero di Valbondione.

Di Costanzo è in noi il ricordo, un vivo, caro ricordo.

Da queste righe, a nome della grande famiglia del C.A.I. di Bergamo, profondamente addolorata, giunga l'espressione delle più sincere condoglianze alla moglie di Costanzo, ai suoi bimbi, ai fratelli e ai parenti tutti, in segno di profonda stima ed amicizia.

Giulio Ghisleni

IN RICORDO DI ENRICO TRONCONI

Ancora studente, Enrico Tronconi si iscrive alla Sezione Briantea, quando il CAI locale esiste solo di nome, avendo la « 1° Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano », sede centrale di Monza, fagocitato la Sezione stessa di appartenenza.

Segue le orme degli amici più anziani, pratica la roccia e lo sci, respirando l'aria dei pionieri.

Il rag. Tronconi palesa tangibilmente l'attaccamento alla Sezione, mettendo a disposizione i locali di corso Milano, con un contratto simbolico.

Nel marzo 1957 viene eletto presidente. Regge la Sezione sino al dicembre 1964. Sette anni attivi, positivi sotto ogni aspetto.

Iniziano le opere per migliorare e rendere più confortevole la vecchia « Monza » al Grignone, dedicata per unanime volontà ad Arnaldo Bogani.

L'anno successivo, 1958, viene edificata la sala da pranzo in lato est all'« Alpinisti Monzesi », completa delle strutture superiori da cui, in seguito, saranno ricavate nuove camerette.

Nel medesimo tempo, sempre con l'opera attiva del custode Stucchet, è realizzato l'allacciamento idrico alla sorgente con vasca di raccolta. Il 1961 vede la spedizione leggera al Rondoy realizzata in privato da Bruno Ferrario con la formidabile cordata Oggioni-Bonatti.

Tra fine 1962 ed inizio 1963 è in atto la vittoriosa spedizione alle Torri del Paine, 1° spedizione ufficiale della Sezione.

Tronconi in ogni evenienza è pacato, sereno, paterno, pronto a smussare le angolosità dell'ambiente alpinistico monzese, a riportare nei giusti limiti ogni accesa questione, ogni avverso punto di vista.

Alieno da qualsiasi manifestazione plateale, mal dissimula nelle cerimonie, ricordando gli amici scomparsi, l'intima emozione che l'assale.

Con quella innata signorilità che gli vieta esprimersi in prima persona, passa la fiamma a Carletto Schiatti, ed in silenzio rientra nei ranghi.

L'assemblea dei soci lo elegge presidente onorario all'unanimità.

Pino Galimberti



La tua pubblicità su "Lo Scarpone"
un preciso punto di riferimento

Ing. Roberto Pallin
Via Vico n. 9
Tel. (011) 596.042-502/271
10128 TORINO

LE COMMISSIONI DEL C.A.I.

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE ALPINISMO

Cari Amici,

poiché spesso gli I.N. si sono lamentati di una certa disinformazione fra la base e la commissione, in attesa che il nostro notiziario riprenda le pubblicazioni sono stato incaricato di tenere questa rubrica aperta a tutti gli istruttori nazionali e sezionali e alle scuole.

Siete abbonati a 11 numeri dello « Scarpone » che è il nostro organo ufficiale e sullo Scarpone di volta in volta vi darò le notizie principali sull'attività della C.N.S.A. e risponderò soprattutto alle vostre domande, si intende nel limite del possibile.

Se qualcuno di voi desidera far pubblicare articoli tecnici o notizie dei corsi o delle scuole le invii al seguente indirizzo: I.N. Fabio Masciadri - Via Cadorna, 2 - Albese (Como).

Tenetevi presente che le notizie di prossimi corsi o comunque di prossime attività dovranno pervenirmi almeno quindici giorni prima dell'evento in quanto il materiale viene preparato dieci giorni prima della pubblicazione.

Eccovi ora le ultime notizie della Commissione: dal 9 al 23 settembre si svolgerà al passo Pordoi il 18° corso per I.N. Le domande dei candidati dovranno pervenire alla segreteria della C.N.S.A. (C.A.I. sede centrale, Via Ugo Foscolo 3, Milano) non oltre il 15-6-1978. Per più precise informazioni telefonate alla Sede Centrale n. 02/802554 chiedendo del sig. Girompini.

Pubblicazioni: sta per uscire la nuova dispensa: « Tecnica di Roccia » completamente rinnovata. Tra qualche mese passerà alla stampa la dispensa « Topografia e Orientamento ». Sono in programma le nuove pubblicazioni: « Ecologia e difesa della natura alpina »; « Preparazione fisica per l'alpinismo »; « Il Club Alpino Italiano e le Scuole di Alpinismo ».

Nota per gli I.N. lombardi: la vidimazione dei libretti procede a rilento. Molti di voi, da più di un anno, non lo hanno inviato. Vi ricordo che la mancata vidimazione porta alla sospensione dell'assicurazione e infine alla cancellazione dall'albo degli I.N. I vostri libretti devono essere spediti o consegnati a: Avv. Fabio Masciadri - Via Milano, 138 - Como.

Vi saranno prontamente restituiti.

A disposizione di tutti per qualsiasi chiarimento invio i più cordiali saluti.

F. M.

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE ALPINISMO

Presidente: Chiergo prof. Franco - 37100 Verona - Via Prato Santo, 4 (cond. Alcione) - Tel. (045) 42.699 (abit.) - (045) 48.557 (clinica).

Vice Presidente: Dionisi Giuseppe - 10121 Torino - Via Papacino, 3 - Telefono (011) 535.446 (abit.).

Segretario: Grazian rag. Bepi - 35100 Padova - Via Uruguay, 25 - Zona Ind. Sud - Tel. (049) 760.350 (abitazione) - (049) 760.101 (ufficio).

Componente della Presidenza
Massa dott. Ferrante

COMMISSIONE CENTRALE PROTEZIONE DELLA MONTAGNA

1° CORSO NAZIONALE PER ISTRUTTORI NATURALISTICI

La Commissione Centrale per la protezione della montagna, nel quadro delle sue attività istituzionali, ritiene quanto mai opportuno provvedere affinché ad un certo numero di soci del C.A.I. sia offerta la possibilità di acquisire informazione teorica e capacità operativa, in campo tecnico e giuridico, onde poter intervenire in sede locale, collaborando con le Autorità e gli Organi competenti, per affrontare e risolvere ogni questione riguardante la salvaguardia delle risorse territoriali.

Il 1° Corso per Istruttori si svolgerà dal 3 al 10 settembre 1978 a Bormio, c/o la Direzione del Parco Nazionale dello Stelvio - Via Monte Braulio, 54 - Tel. (0342) 901582.

Direttore del Corso è stato nominato il dott. Walter Frigo, Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio, Membro della Commissione Centrale del C.A.I. per la protezione della montagna.

Per questo primo anno saranno ammessi non più di 30 Soci del C.A.I. che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Per la natura degli argomenti che saranno trattati nelle lezioni e nelle escursioni previste dal programma, è opportuno che gli aspiranti all'iscrizione siano già provvisti di una conoscenza di base delle discipline naturalistiche. La Commissione Centrale invita le singole Sezioni del C.A.I. a designare i loro candidati, comunicandone i nominativi alle rispettive Commissioni Regionali o al proprio Comitato di coordinamento per quelle regioni nelle quali non sia stata già istituita ed insediata una Commissione Regionale per la protezione della montagna.

Si invitano le Sezioni a fornire liste di candidati in ordine di preferenza.

Agli allievi che al termine del corso saranno ritenuti idonei sarà riconosciuto con apposito attestato, il titolo di Istruttore Naturalistico del C.A.I. Questi dovranno impegnarsi a svolgere attività didattica e promozionale presso le Sezioni, in accordo con le Commissioni Regionali, anche attraverso l'organizzazione di analoghi Corsi in sede regionale o locale.

La quota è fissata in L. 55.000, e comprende: vitto, alloggio, materiale didattico, assistenza del personale del Par-

co, dalla cena di domenica 3 alla prima colazione di domenica 10 settembre, incluse.

La quota dovrà pervenire, unitamente alla domanda di iscrizione, a mezzo assegno intestato a: Club Alpino Italiano - Sede Centrale - Milano, o in contanti, entro e non oltre il 31 maggio 1978, accompagnata da due foto-tessera. A tutti i candidati sarà data risposta entro il 30 giugno 1978.

COMMISSIONE CENTRALE CAMPEGGI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI

Presidente: Guido Basilio - 22035 Canzo - Via Stoppani, 8 - Tel. (031) 682.633.

Vice Presidente: Gian Franco Giber-toni - 41012 Carpi - Piazza Dante, 3 - Tel. (059) 684.339.

Segretario: Pietro Maggioni - 20129 Milano - Via Kramer, 6 - Tel. (02) 708.839.

COMMISSIONE CENTRALE SCI-ALPINISMO

Presidente: Lenti Giovanni - 22044 Inverigo - Via Montello, 9 - Tel. (031) 607.296 (abit.).

Vice Presidente: Ercolani Enrico - 00184 Roma - c/o I.S.C.O. - Via Palermo, 20 - Tel. (06) 475.55.39 (abitaz.) - (06) 482.651 (ufficio).

Componente della Presidenza
Gaetani dott. Lodovico

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente: Finocchiaro Carlo - 34123 Trieste - Via Bellosguardo, 23 - Telefono (040) 763.249.

Vice Presidente: Bini Alfredo - 20141 Milano - Via Verro, 39/ C - Telefono (02) 846.66.96.

Segretario: Sosi Saudo - 20091 Bresso - Via Roma, 16/E - Tel. (02) 920.47.25 (abit.) - (02) 6270/0418 (uff.).

Componente della Presidenza
Zecchinelli dott. Angelo

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Direttore: Toniolo comm. Bruno - 10141 Torino - Via Genola, 1-bis ang. Monginevro - Tel. (011) 386.806 - (0122) 841.158.

Vice Direttore (e componente della Presidenza addetto alla Commissione): Tiraboschi ing. Giorgio - 20141 Milano - Via Val di Sole, 9 - Tel. (02) 536.140 (abit.) - (02) 8805 (uff.).

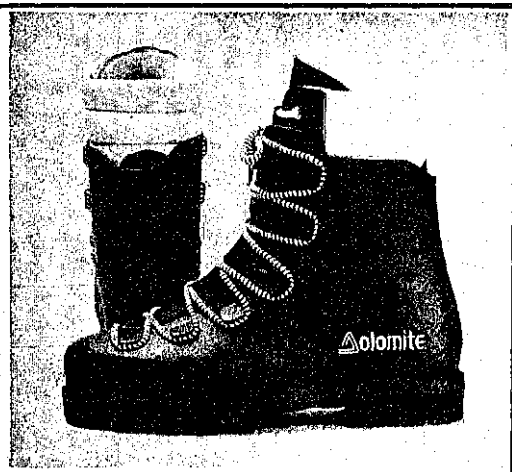
Segretario: Mottinelli Domenico - 10122 Torino - Via Barbaroux, 1 - Telefoni: (011) 533.840 (abitaz.) - (011) 533.031 (ufficio).

LA SCARPA DI DOMANI E'

Dolomite

Scarpa da montagna iniettata in poliuretano - più leggera dello scarpone tradizionale in cuoio - con scarpella interna intercambiabile in feltro, con fodera in pelle - suola Vibram Montagna incollata per permettere l'intercambiabilità - tutte le parti metalliche sono state eliminate - ganci ricavati in un solo pezzo con la tomaia.

CALZATURIFICIO G. GARBUJO s.a.s. - DOLOMITE
Via Feltrina Centro, 10 - Frazione Biadene
MONTEBELLUNA (Trevise)



Domenica 16 aprile 1978

MODENA:

Convegno Tosco - Emiliano

Si è svolto presso la sala riunioni della Camera di Commercio (g.c.), il primo Convegno del 1978

Presenti 20 sezioni su 32, il Vice Presidente Generale del C.A.I., avv. Orsini; i consiglieri centrali del C.A.I.: rag. F. Bianchi e dott. C. Calamosca, i delegati di zona del C.N.S.A. e C.N.G.P.

Ospite graditissimo il Presidente Generale del C.A.I., Sen. Giovanni Spagnoli.

I lavori dell'Assemblea, diretti dal Presidente della Sezione di Modena, Angelo Testoni, hanno riguardato i seguenti argomenti:

1) il verbale delle riunioni del 27 novembre 1977 (Siena) e del 14-12-1977 (Bologna) è stato approvato alla unanimità;

2) si è auspicato un maggior collegamento con il Consiglio Centrale sul problema dei nominativi che i Convegni debbono proporre allo stesso, circa i componenti delle Commissioni Centrali.

3) è stato approvato il rendiconto finanziario per l'anno 1977;

4) sono stati nominati i membri delle Delegazioni Regionali Emiliana e di quella Toscana; della Commissione Interregionale Rifugi ed Opere alpine; delle Commissioni Regionali Toscana ed Emiliana per la protezione della natura alpina;

5) è stato approvato, in secondo esame, il nuovo Regolamento del Convegno,

6) sono state concordate generiche norme di comportamento in occasione della prossima Assemblea dei Delegati del 28 maggio a Mantova;

7) è stata approvata la relazione sullo svolgimento del 1° Corso Istruttori sezionali di sci-alpinismo.

8) è stata approvata l'effettuazione nel 1978 del 4° Corso Istruttori sezionali di alpinismo.

Nel corso della disanima sui suddetti Corsi, è apparsa viva da parte delle Sezioni la necessità di chiarire con le Commissioni Centrali competenti, le differenti interpretazioni che indubbiamente esistono attualmente sia sui problemi inerenti lo svolgimento dei Corsi stessi, che sulla « figura » dell'Istruttore Sezionale.

9) è stato concesso il nulla osta per la costituzione in Fosdinovo (MS) di una nuova Sezione del C.A.I., mentre è apparso necessario approfondire la ri-

chiesta di costituzione di una nuova Sezione, fatta da parte di abitanti di La Doganaccia/Cutigliano (PT), prima di prendere decisioni al riguardo;

10) si è auspicato che si arrivi quanto prima da parte della Sede Centrale alla stesura regolare e periodica di circolari destinate alle Sezioni e riguardanti quella complessa materia dei rapporti che le Sezioni devono avere con gli Enti pubblici, soprattutto riguardo a questioni di carattere fiscale, tributario, civile e penale.

11) è stata approvata una mozione auspicante da parte delle autorità competenti, l'emissione di norme atte a limitare gli indiscutibili danni che l'attività dei motocross e dei fuoristrada recano all'ambiente montano.

SUSA: Convegno Ligure - Piemontese - Valdostano

Il 16 aprile u.s. si è tenuto a Susa il 51° convegno delle sezioni L.P.V. con l'intervento di un notevolissimo numero di sezioni.

Era presente anche l'ingegner Giovanni Bertoglio ristabilitosi da una lunga malattia ed accolto da scroscianti applausi.

Fra gli argomenti trattati di particolare importanza sono emersi quelli relativi all'aumento della quota sociale considerata unanimemente indispensabile, alla segnaletica alpina, al tracciamento di sentieri alpinistici dalle Marittime alla Val d'Aosta.

Oggetto di interessanti interventi è stato il problema dell'occultamento e distruzione dei rifugi presso i rifugi.

Dellarolle ha parlato con il consueto impegno sulla tutela della natura alpina.

Il Vicepresidente Generale Massa ha preso la parola per informare che nonostante le numerose istanze non intende ripresentare la propria candidatura per il rinnovo triennale della carica per il principio più volte manifestato della giusta alternanza delle cariche e anche per ringiovanire il Consiglio Centrale.

Massa ha concluso con un fervido saluto e ringraziamento agli amici del convegno.

Un lungo e affettuoso applauso accoglie il termine del suo intervento mentre Francesco Salesi pronuncia fervide parole di apprezzamento e ringraziamento per la lunga opera svolta a favore del C.A.I.

Il Convegno infine ha designato alla candidatura di Vicepresidente Generale l'ingegner Giacomo Priotto ed a quella di Consigliere Centrale l'avvocato Vittorio Badini Confalonieri.

lo sci alpinismo sicuro facile piacevole

SKRAMP

RAMPONI PER SCI ALPINISMO



Le ramponi skram si adattano a qualsiasi tipo di scarpone e sono indipendenti da qualsiasi attacco da sci per cui si possono adottare con qualunque attrezzatura.

Inoltre gli skram sono costruiti in acciaio inossidabile aisi 430 con cerniere e ganci dello stesso materiale. Cinturini in materiale sintetico inattaccabile dagli agenti atmosferici.

Rivolgersi a: CITERIO, Cologno Monzese (MI) - Tel. 02-2542584

la qualità

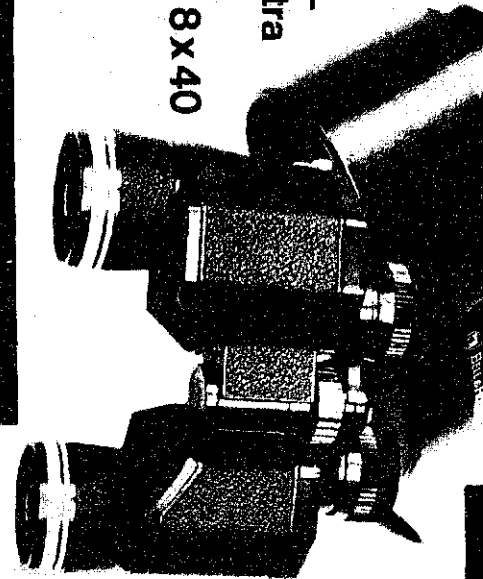
BELL & HOWELL

direttamente a casa vostra

BINOCOLO PRISMATICO 8x40

(avvicina a 170 metri

ciò che si trova a 1.000)



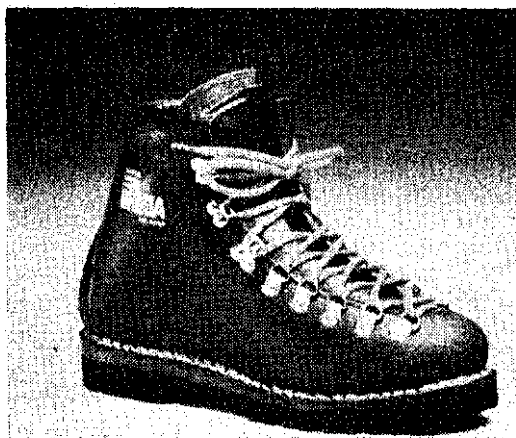
Oculari paralucente
lenti azzurrate e strati multipli antiriflesso
astuccio nero antiturbo
Certificato di origine e garanzia BELL & HOWELL

**IN OFFERTA SPECIALE A L. 48.000 I.V.A. COMPRESA
AL SUO DOMICILIO SENZA NESSUN AGGRAVIO DI SPESA
PAGHERA ALLA CONSEGNA**

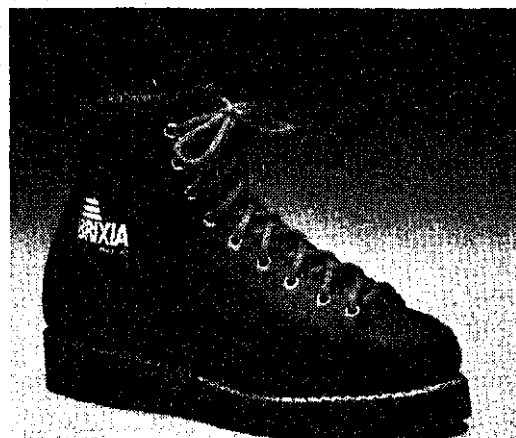
Lo ordini oggi stesso scrivendo nome, cognome, indirizzo,
codice postale e città a Bell & Howell Italia S.p.A.
Via Inverigo 6 - 20151 MILANO
Acciudendo il bollo bloccaprezzo

**Blocca-prezzo
BINOCOLO
L. 48.000**

SC.



mod. LONGPEAK



mod. EXTREM

RAGIONI DI MONTAGNA

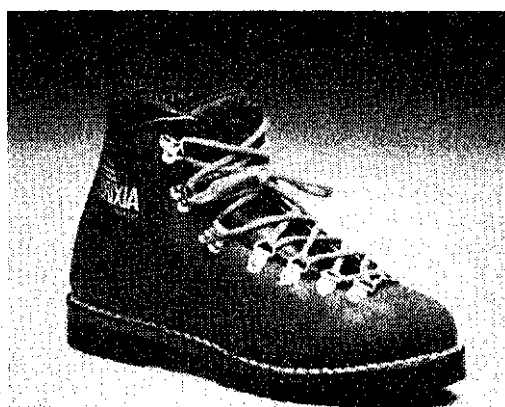
Valide ragioni di montagna ci portano a fare scarpe così.

Brixia non ama discutere in vetrina: le sue ragioni le porta in montagna, in silenzio, dove contano i fatti.

soluzioni

BRIXIA
BRIXIA SPORTING SHOES
25080 S. EUFEMIA (BS)

l'abitudine di essere in cima.



mod. GRIGNETTA

Un sistema corretto per legarsi a mezzo «baudrier»

Premetto che questa breve nota è frutto di esperienze personali e di osservazioni sui sistemi adottati da varie cordate. Non intendo parlare dei vari tipi di «baudrier» e per questo rimando il lettore al «test» sulle cinture di arrampicata pubblicato sul numero 30 della Rivista della Montagna (dicembre 1977). Parlerò del sistema di unire la corda di cordata agli anelli terminali del «baudrier».

Moltissimi alpinisti usano unire gli anelli terminali del cinturone con un moschettone e poi legare la corda a questo moschettone. Questo sistema è da abolire radicalmente per via dei pericolosi inconvenienti che presenta. Vediamoli: nel sistema di legatura-imbragatura il moschettone rappresenta un punto non dinamico, un punto rigido che in caso di caduta dell'alpinista non ha tendenza ad allungarsi, come ha invece tutto il resto del sistema di legatura. È noto infatti che in caso di «volo» l'allungamento della corda e delle cinghie del cinturone hanno un'importanza determinante al fine di impedire la rottura della corda. Inoltre se il moschettone sugli anelli del cinturone non può allungarsi può invece abbastanza facilmente aprirsi con le relative catastrofiche conseguenze. Infatti, unendo gli anelli dell'imbragatura con un moschettone, questo rimane orizzontale e lavora nel senso della larghezza. Nel senso della larghezza un moschettone, anche se con ghiera di sicurezza, tiene molto meno che nel senso della lunghezza. Del resto non è un mistero: è scritto sui moschettoni stessi!

Molti alpinisti, direi la maggioranza, usano quest'altro sistema: uniscono gli anelli del cinturone con un moschettone, così, giusto per tenerli assieme, e poi si legano correttamente passando la corda negli anelli dell'imbragatura. Anche questo sistema è sconsigliabile. Durante un'ascensione, specialmente nella discesa, capita di doversi legare per fare corde doppie o altro. A questo punto l'alpinista che dispone del «comodo» moschettone sul cinturone si autoassicurerà passando un cordino nel moschettone. Se poi dovrà legarsi di nuovo e avrà premura (brutto tempo oppure ora tarda) nel novanta per cento dei casi farà un'asola sulla corda e l'infilerà nel moschettone. Non parliamo poi delle corde doppie fatte con i diffusi «descendeurs»: anche il cordino o la fettuccia che termina con l'apparecchio di discesa viene sistematicamente unito al fatidico moschettone.

E anche in questi casi, che ognuno riconoscerà molto frequenti, il moschettone lavora nel senso della larghezza.

Io penso che sia necessario abolire

completamente il moschettone negli anelli del cinturone. Naturalmente non sto proponendo di unire gli anelli solamente con la corda, altrimenti al momento di slegarsi per le famose corde doppie l'alpinista rimarrà slegato del tutto. Personalmente lo uso da anni il seguente sistema, che secondo me è il più idoneo e sicuro:

Una volta vestito il «baudrier», l'alpinista lega gli anelli terminali con un cordino di diametro non inferiore agli otto millimetri, girato due volte negli anelli e unito nella parte inferiore degli anelli con un nodo inglese. A questo punto è in grado, se è il caso, di autoassicurarsi con un cordino mentre scioglie la corda e si prepara per l'arrampicata. Poi si legherà con la corda facendo in modo che la corda stessa sporga dalla parte superiore degli anelli del cinturone. Anche questo è importante perché, in caso contrario, se durante la scalata l'alpinista avrà occasione di appendersi alla corda (fermate scomode o artificiale) il cinturone subirà una torsione che, oltre a far lavorare male la cintura del «baudrier», farà abbastanza male sul corpo. Ottenere che la corda sporga dalla parte superiore degli anelli è semplicissimo: basta cominciare a infilare la corda dall'alto.

I vantaggi del cordino che unisce gli anelli dell'imbragatura sono diversi: il «baudrier» rimane legato e idoneo alla autoassicurazione dall'inizio alla fine dell'ascensione e qualsiasi moschettone che gli venga attaccato (discesa in corda doppia con il «descendeur», per esempio) lavora nel senso della lunghezza. Se capita di slegarsi e rilegarsi in discesa lo si potrà fare anche usando il sistema dell'asola e del moschettone, che è tanto veloce. Ad esempio il secondo di cordata che scende in doppia assicurato dal capocordata può legarsi in questo modo con tutta tranquillità: il suo moschettone (meglio a ghiera, naturalmente, o in mancanza due moschettoni con l'apertura invertita) lavora nel senso della lunghezza.

Attenzione: sto parlando di assicurazione in discesa dal capocordata al secondo, e non viceversa. Col sistema del cordino nessun principiante potrà sbagliare (magari mentre si trova lontano dal capocordata) e aprire il moschettone sbagliato.

Per il nodo di legatura io prediligo il Bulino doppio infilato. Il Bulino è un ottimo nodo: nell'esecuzione «doppia, infilata» penso sia il massimo di sicurezza che un alpinista possa desiderare.

Luciano Tenderini
Guida Alpina
Istruttore di Alpinismo

silvretta TOUR 400

L'ATTACCO CHE ANTICIPA
IL FUTURO
DELLO SCI ALPINISMO

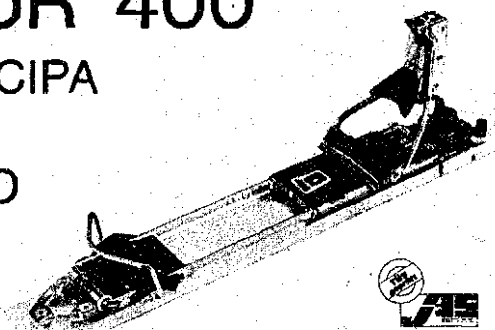
un attacco da sci alpinismo con
tutta la sicurezza di un attacco
da discesa!

simoni

sport s.r.l.

20030 Bovisio Masciago (Milano)

Via Mascagni 22/24 - Tel. (0362) 59 03 39



RISPOSTA

Chiamati direttamente in causa dalla nota di data 22-3-1978 della Scuola di scialpinismo del C.A.I., sezione di Marostica, a firma del signor Toni Marchesini ed altri, formuliamo la presente per chiarire inequivocabilmente lo svolgersi dei fatti di cui al giorni 18 e 19 marzo u.s.

PREMESSA:

Come tradizione i sottoscritti programmarono per la festività di San Giuseppe una escursione della durata di tre giorni (18, 19 e 20 marzo 1978) nella zona di Passo Cinque Croci, scegliendo, quale ricovero, la casara della Malga Conseria di proprietà del Comune di Scurelle (TN). Chiesta ed ottenuta in data 6 marzo l'autorizzazione dal Sindaco di detto Comune ad occupare i locali della casara i sottoscritti raggiunsero detta località alle ore 9.30 del giorno 18 marzo.

Ad ore 16, quattro persone guidate dal signor Marchesini giunsero in lo-

co, vennero invitate a togliersi zaino e sci e fu loro offerto da bere. Conversando, in tono amichevole, si seppe che il gruppo era seguito da uno maggiore composto da 30 elementi che, facente parte della scuola di sci-alpinismo del C.A.I., sez. di Marostica, aveva in programma un'esercitazione nella zona con pernottamento in truna. Si notò come i quattro apparivano sorpresi dal fatto che la malga fosse occupata asserendo che il «malghese» aveva loro garantito la disponibilità della stessa.

Cortesemente e nell'intenzione di far cosa gradita, anche in considerazione dell'elevato numero dei componenti la comitiva, si consigliò il Marchesini a sistemarsi nella vicina malga Valsorda I° che, molto più spaziosa ed accogliente, dista da Conseria non più di 20 minuti, garantendone oltretutto la disponibilità e l'abbondante scorta di legna essendo alcuni di noi colà transitati qualche ora prima. Marchesini non accolse l'invito sottolineando che tutti i suoi allievi erano ben preparati ed attrezzati per pernottare all'aperto.

Con la promessa di far ritorno più tardi per il «bicchiere» (offerto e non

consumato) il gruppetto congedandosi andò a sistemarsi dentro il soprastante stallone.

Solo il mattino seguente si rivide il Marchesini e compagni che a titolo personale ed a nome della scuola di sci-alpinismo del C.A.I. di Marostica ci ringraziò ironicamente per l'ospitalità rimarcando che del Corpo Soccorso Alpino di Borgo Valsugana nessuno di loro aveva bisogno. Uno degli amici che lo accompagnavano invitò i colleghi a «guardarci bene» ed a ricordare «le nostre facce». Non vi fu seguito e l'episodio si chiuse con quella frase tanto che il fatto destò in noi molta sorpresa non riuscendo a comprendere il perché di tale comportamento e di tanto astio nei nostri confronti.

CONSIDERAZIONI:

- non conosce forse il signor Marchesini che Malga Conseria è di proprietà del Comune di Scurelle e che solo al Comune doveva rivolgersi per essere autorizzato a servirsene?
- non si ritiene che proprio in qualità di direttore, adeguatamente compensato, di una scuola di sci-alpinismo «organizzata e funzionale» avrebbe dovuto informarsi maggiormente in merito?
- pretendeva forse il direttore che di fronte alla sua eminente persona abbandonassimo la malga facendo dietro front?
- crede forse il signor Marchesini che per il solo fatto di essere autore di una pubblicazione sui Lagorai, questi ultimi gli siano automaticamente passati di proprietà?

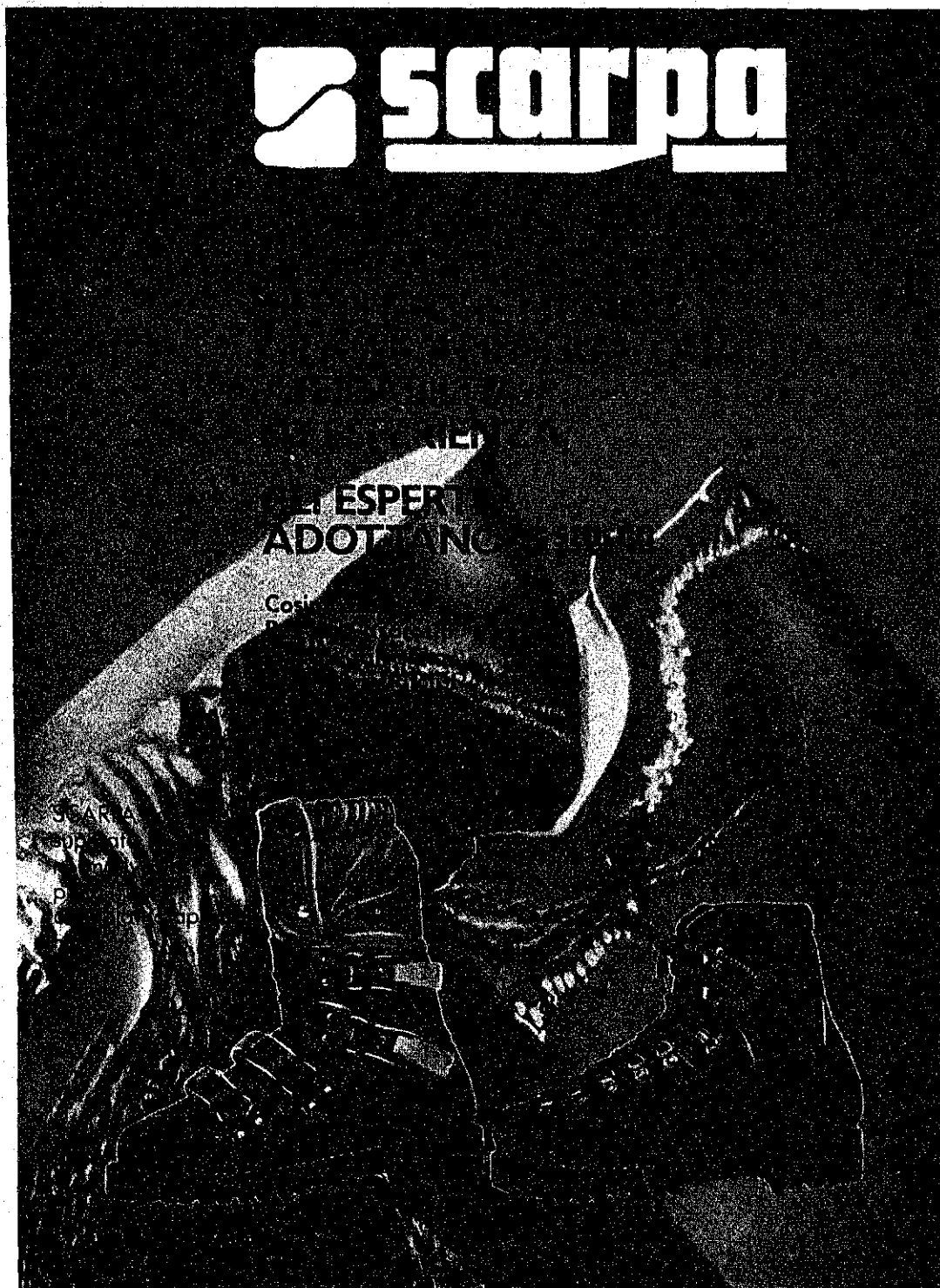
Non per voler polemizzare bensì sentendoci in dovere di smentire le basse insinuazioni formulate sul conto dei sottoscritti si vuol mettere in chiaro che nessuno è stato cacciato od allontanato da Conseria e che non vi è stata alcuna dichiarazione né intimidatoria né provocatoria.

Notifichiamo ai signori di cui alla presente che fra di noi esiste qualcuno che già dal 1946 ha iniziato ad «imbrattare» i sentieri con i colori dei segnavia della S.A.T. e che i bivacchi che lor signori normalmente ed abitualmente frequentano (baita Lanzola, baita Argentino al monte Tauro, Baita Corpo Soccorso Alpino Busa delle Dodese) sono stati costruiti anche con le nostre fatiche e solamente allo scopo di ospitare chiunque ne avesse bisogno.

Nessuno di noi ha mai tratto lucro o pubblicità personale dalla montagna e non occorre si disturbi la segreteria della scuola di sci-alpinismo del C.A.I. di Marostica per rendere noti i nostri nominativi anche perché non è nostro costume nascondarli.

Pino Andreaus, vicepresidente SAT Borgo, socio benemerito SAT e membro Corpo Soccorso Alpino; Alberto Bombasaro, socio SAT Borgo e membro Corpo Soccorso Alpino; Renzo Bordato, consigliere SAT Borgo e membro Corpo Soccorso Alpino; Pino Campestrin, consigliere SAT Borgo e membro Corpo Soccorso Alpino; Franco Gioppi, socio SAT Borgo e membro Corpo Soccorso Alpino; Bruno Rizzon, socio SAT Borgo e membro Corpo Soccorso Alpino; Tullio Zotta, presidente SAT Borgo, socio benemerito SAT e membro Corpo Soccorso Alpino.

Mi sembra doveroso precisare che gli Istruttori Nazionali e Sezionali di alpinismo e sci-alpinismo NON devono percepire alcun compenso per la loro opera. (N.d.r.)



Interessati all'alpinismo extra-europeo attenzione

La Commissione spedizioni dell'UIAA si è riunita il 21 aprile a Parigi, in occasione della seduta del Comitato Esecutivo dell'UIAA stessa.

La Commissione ha redatto alcune direttive riguardanti le spedizioni, una specie di codice d'onore, e prega gli alpinisti di fare in modo che venga osservato e divulgato. Viene pure auspicato che tali direttive siano inserite negli eventuali regolamenti per le spedizioni extra-europee elaborati dal Club Alpino delle varie nazioni. Le direttive sono citate in calce al presente articolo.

La Commissione ha inoltre considerato i non pochi e non semplici problemi che si pongono sempre più agli alpinisti, soprattutto nei Paesi asiatici.

Sono state esaminate le disposizioni emesse ultimamente dal Nepal, non solo per le spedizioni alpinistiche, ma anche per i trekking, ancora più complesse e restrittive delle precedenti. La Commissione ha incaricato un suo corrispondente, un alpinista francese che risiede da anni in Nepal per lavoro e ben introdotto negli ambienti locali, di allacciare contatti con le autorità e informare tempestivamente l'UIAA anche di variazioni nelle disposizioni. La Commissione sta ora cercando corrispondenti anche per altri Paesi, soprattutto asiatici.

Per giungere in ogni caso a una migliore informazione degli alpinisti interessati, la Commissione cerca di raccogliere, se possibile in forma completa, indicazioni sui programmi di spedizioni. Si tratta di una raccolta a livello informale, onde redigere un elenco utile sia agli alpinisti stessi, sia alle autorità dei Paesi in cui le spedizioni si dovrebbero svolgere.

La Commissione prega quindi di farle pervenire, tramite i vari clubs nazionali, i programmi delle spedizioni (ed io vi prego di voler comunicare i vostri programmi personali o sezionali alla Sede Centrale del C.A.I. a Milano), affinché l'elenco redatto sia il più completo possibile. Tutti lo potranno poi consultare: così gli alpinisti sapranno già in fase di programmazione quali sono per esempio valli o cime da scartare per l'eccessiva concentrazione di spedizioni (problemi di trasporti e portatori, problemi anche lungo gli itinerari di ascensione, problemi per il reperimento locale del vitto e per le condizioni igieniche, ecc.).

La Commissione invita pure gli alpinisti a volerle inviare il consuntivo delle spedizioni effettuate, puntualizzando eventuali difficoltà subentrate nei rapporti con autorità o abitanti, affinché l'UIAA possa interessarsi per ovviare a questi inconvenienti.

È certo che in ogni caso una collaborazione più efficiente e tempestiva fra gli alpinisti anche a livello informativo non potrà che andare a vantaggio di tutti.

Tra gli altri argomenti trattati dalla Commissione nella seduta del 21 aprile figurano anche i problemi relativi alla concessione di permessi per l'alpinismo invernale nel Nepal (finora rifiutati a cavallo fra un anno solare e l'altro), e quelli in-

renti la diffusione dell'informazione relativa alla medicina d'alta quota.

Personalmente, vorrei far presente agli alpinisti italiani l'utilità di una migliore informazione, che coinvolga soprattutto gli interessati ad ogni livello. Non credo che nell'ambito di questa Commissione si raggiungano immediatamente risultati spettacolari per liberalizzare gli accessi alle cime del mondo, ma è certo che una azione incisiva e continua darà senz'altro i suoi successi con il passare degli anni. E anche a livello diciamo così « preventivo », sarà molto importante impedire, tramite un comportamento corretto e previdente, che le barriere burocratiche asiatiche blocchino iniziative alpinistiche anche in altri continenti (pensiamo in modo particolare al Sud-America).

Quindi: inviatemi alla Sede Centrale, Via Foscolo n. 3, Milano, le indicazioni sui vostri programmi e sui vostri risultati.

Silvia Metzeltin

DIRETTIVE U.I.A.A.

Art. 1 — I gruppi che desiderano recarsi sulle montagne del mondo sono pregati di impegnarsi positivamente per quanto concerne:

- a) la preparazione dell'impresa o dell'esplorazione o del « trekking »;
- b) la solidarietà fra i partecipanti;
- c) la durata stabilita per la spedizione, in rapporto all'importanza dell'obiettivo;
- d) l'autosufficienza finanziaria nei Paesi ospitanti;
- e) il rispetto di leggi e usi in vigore nei Paesi ospitanti;
- f) la sicurezza e l'assistenza sanitaria;
- g) il rispetto per l'ambiente naturale.

Per maggiori informazioni consultare il Bollettino dell'U.I.A.A., N. 78 - Febbraio 1978, pag. 14-19, dove sono riportate anche le ultime regole elaborate dal Nepal per le spedizioni.

Proposta Asolo Sport / Karrimor:

Haston Alpiniste, sacco professionale da montagna e alpinismo.



La KARRIMOR è l'azienda numero uno in Europa nei settori di prodotti da montagna. La gamma dei suoi prodotti spazia dai modelli professionali, adottati dalla maggior parte delle spedizioni mondiali, a quelli per tempo libero, viaggi, escursioni, campeggio. Il modello HASTON ALPINISTE, il più prestigioso della linea ergonomica, si distingue per i seguenti particolari: 1) Dorsale ergonomico che permette la circolazione d'aria contro la stagnazione d'umidità, 2) Sacco estensibile per bivacco di emergenza. 3) Cintura imbottita montata su cerniere oscillanti per una perfetta distribuzione del peso. 4) Disponibile in tre taglie nei colori rosso e viola.

Distribuito in Italia da ASOLO SPORT - MASER (TV) Tel. 0423/565139 - Telex 42028

Qualità e sicurezza in montagna.



Nicola Aristide l'alpinismo, per intenditori e appassionati.



EQUIPAGGIAMENTO MONCLER GIACCA IGLOO-SOMMET

La giacca calda, confortevole e leggerissima che lascia la più ampia libertà di movimento. Imbottita di vero piumino d'oca viva. Finiture e cuciture accuratissime, di uso polivalente.

GUANTI RACER MOFFOLA EXTREME

Per alte quote, confortevole e pratica per gli usi più svariati.



EQUIPAGGIAMENTO L. TERRAY SACCO LETTO ICEBERG

Per avere il comfort ed il calore di un letto anche in cima alle montagne. Sacco letto per alpinismo con cerniera e imbottito in piumino duvet di primissima qualità.

CORDE MAMMUT

Corde speciali per la sicurezza dell'alpinista anche nelle più difficili condizioni d'impiego. Realizzate con trattamento idrorepellente.



SACCHI MILLET

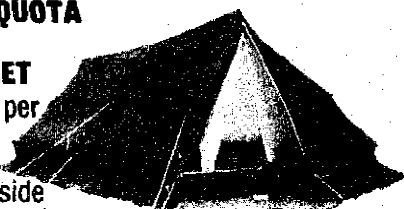
Per avere tutto a portata di mano, senza il minimo ingombro. Finiture impeccabili, cuciture precisissime, leggerezza.

Porta-ramponi e porta-piccozza sperimentati. Massima leggerezza studiata per le parti a contatto con le spalle. Bretelle Minyl.

Nicola Aristide:
il più vasto assortimento di articoli di sicura qualità per tutti coloro che cercano l'emozione di uno stretto contatto con la natura.

TENDE PER ALTA QUOTA MARECHAL MODELLO LAUTARET

E' il rifugio ideale per l'alta montagna. Tende isotermitiche, 2/3 posti, doppia abside antivento, esterno in nylon speciale, interno in cotone.



BUSSOLA RECTA

Il sesto senso indispensabile anche all'alpinista più esperto.

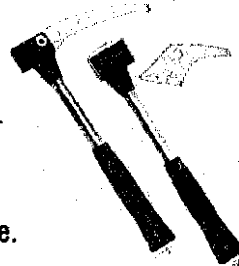
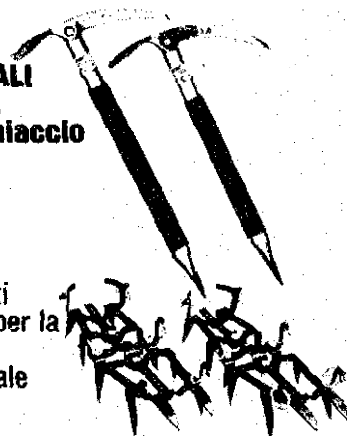
ALTIMETRO THOMMEN

Strumento di altissima precisione per misurare l'altitudine, scala misura barometrica, movimento montato su rubini.



ATTREZZI SPECIALI PER L'ALPINISTA PICCOZZA per ghiaccio GABARROU e ICE-SIX RAMPONI LAPRADE

4 punte in avanti inclinate, speciali per la nuova tecnica di progressione frontale



MARTELLO LAPRADE

Con impugnatura anatomica in plastica per arrampicata sul ghiaccio.

torino wpt 78



SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

nicola & aristide figlio

30 anni di esperienza nell'alpinismo

Il Catalogo aggiornato di tutti gli articoli per l'alpinismo può essere richiesto a:
NICOLA ARISTIDE & FIGLIO - Via Cavour 67 - 13052 GAGLIANICO (VC)



PRIME ASCENSIONI

GRAND CAPUCIN (Gruppo del Bianco)

Dicembre 1977

Salita solitaria effettuata da Franco Perlotto del C.A.I. Valdagno.

Partito da Punta Hellbronner di primo mattino, si portava da solo alla base della parete. I carabinieri di Punta Hellbronner erano a conoscenza delle sue intenzioni. Il tempo dapprima bello, tendeva a rapido cambiamento, tanto che altra cordata sulla Bonatti, ripiegava dopo poco, Perlotto proseguiva, e, dopo aver superato circa due terzi della parete, veniva sorpreso da una fortissima tempesta di neve, e di vento, che rendeva particolarmente difficoltoso per la presenza di vetrato le ultime quattro lunghezze, caratterizzate tra l'altro da una chiodatura alquanto insicura.

Il tempo complessivamente impiegato per salire e scendere, (da crepaccia a crepaccia) è stato di 12 ore.

Perlotto alle 18,30 si trovava di nuovo alla base della parete, lì erano frattanto sopraggiunti anche gli amici carabinieri Lorenzino Carrara e Marco Giordani, preoccupati dalle condizioni meteo sopravvenute. Con questi ultimi Perlotto poteva rientrare felicemente alla Punta Hellbronner, dove giungeva dopo circa un'ora.

Perlotto giudica di aver incontrato le maggiori difficoltà nel superamento della fessura terminale trovata nell'occasione ricoperta di insidiosissimo vetrato.

PIZ DEL PILATO (m 2825)

(Alta Val Badia)

Una prima invernale è stata compiuta da Sergio Panzeri, anni 26, del Gruppo alpinistico lecchese «Gamma», da Giacomo Stefani, anni 26, dello stesso Gruppo e da Alberto Stefani, anni 22.

L'impresa è stata effettuata in Alta Val Badia sul Piz del Pilato di 2825 metri al Sass d'la Crusc, attraverso il gran diedro Ovest, la via di Mayer, aperta nel 1962 da Sepp Mayer e B. Rohrer.

Sergio Panzeri si è orientato sulla via di Mayer, perché conosceva di riflesso lo stile di questo alpinista, in quanto compagno di molte arrampicate fatte con Reinhold Messner.

L'arrampicata si è rivelata una libera di prim'ordine, in un ambiente magnifico e molto suggestivo.

Presenta un dislivello di 500 m di 6° grado, una classica, ripetuta pochissime volte, (oltre alla prima invernale questa dei lecchesi è la tredicesima ripetizione in assoluto) anche se abbastanza breve.

Le difficoltà sono superiori a quelle della via Aste della Punta Civetta, che però presenta una arrampicata molto differente.

La storia di questa impresa inizia praticamente lo scorso mese di dicembre, quando gli stessi alpinisti in compagnia di Daniele Chiappa (del gruppo Gamma), si erano portati a un buon punto dalla vetta, arrestati a circa 150 metri dalla stessa per un improvviso mutamento meteorologico.

Sabato 11 marzo 1978 Sergio Panzeri con Giacomo Stefani e il fratello Alberto, riprendevano il tentativo. Dopo aver trascorso la notte fuori dell'Ospizio d'la Santa Crusc a 2045 m, di buon mattino domenica 12 marzo superavano velocemente lo zoccolo portandosi sotto il gran diedro Ovest a sinistra del «grande muro».

Brillantemente superavano la parete che si presentava relativamente pulita nei tratti verticali e ricoperta da abbondante neve nei punti meno strapiombanti.

A sera i tre alpinisti erano a 50 metri dalla vetta, e qui bivaccavano poco tormentati dal freddo in quanto il cielo era coperto. Il mattino riprendevano la salita con freddo pungente, in quanto di notte il cielo si era rasserenato. Nessuna particolare difficoltà impediva loro di raggiungere felicemente la vetta.

PIZZO BALZETTO (m 2869)

(Spartiacque Albigna-Forno)

La cresta ovest-sud-ovest di questa Cima che fiancheggia la diga di Albigna (it. n. 55/C - Guida Masino-Bregaglia vol. II°) è stato salito in prima invernale da G. Maresi e G. Codega il 25-26 gennaio 1974 con un bivacco in parete.

MONTE CENGIO (Via degli Eroi)

In prima solitaria invernale è stata ripetuta la Via degli Eroi sul Salto dei Granatieri (Monte Cengio). La via era stata aperta da Bortolo Fontana e Franco Brunello rispettivamente del C.A.I. di Arsiero e del C.A.I. Vicenza, nel 1967, la prima ripetizione fu opera della cordata trentina Bepi Loss e R. de Stefani ed in prima solitaria da Silvio Mascella del C.A.I. Valdagno. La prima solitaria invernale è stata effettuata da Franco Zuccollo di Cogollo del Cengio negli ultimi giorni del febbraio 1978, in sei ore.

La via esclusivamente artificiale, era già stata precedentemente tentata dallo stesso Zuccollo, il quale nel corso del tentativo era stato colto dal maltempo ed aveva rinunciato.

MONTE CORNETTO (m 1900)

(Versante Sud-Ovest)

19 marzo 1978

Una nuova via è stata aperta in prima invernale dalla cordata composta dai Valdagnesi Bepi Lucato, Lino de Toni e Miro Caille, sul Monte Cornetto (1900 m) lungo il versante Sud-Ovest.

Si tratta di una via di circa 280 metri complessivi, con difficoltà di terzo grado ed un tratto di quarto. Sono stati usati 20 chiodi di cui dieci rimasti in parete e due cunei.

La roccia non sempre buona, è friabile specialmente nel tratto finale.

Da Malga Boffetal, si sale uno scivolo di neve, fino ad una parete con ben evidenziata una fessura, si sale la fessura, e si esce per foro, (60 metri 3° grado 4 chiodi). Si traversa il sentiero di arroccamento, n. 46, quindi si attacca a sin. della galleria, poi proseguendo obliqui a destra per tre metri per mughi, dritti in direzione di una parete strapiombante, (punto di sosta 40 m) che si supera su fessura a destra, fin sotto strapiombi gialli (40 m, 4° grado 2 chiodi). Si traversa a sin. due metri, indi obliquando leggermente a destra fino ad una selletta nevosa, (sosta 40 m, 4° grado 2 chiodi). Si scende per quattro metri per entrare in un gran canalone, che si sale per una lunghezza fino ad entrare in un evidente camino. Si sale il camino fino ad un pendio nevoso che si risale, fino a

giungere a una parete, (punto di sosta 40 m un cuneo un chiodo) si sale a questo punto una parete friabile di 5 metri, e si traversa su roccia friabile per 4 metri, quindi su dritti per altro pendio nevoso, fin sotto ad un'altra paretina (punto di sosta 40 m 3° grado). Superata la paretina, per facili rocce e breve pendio nevoso, alla vetta.

La via è stata dedicata alla memoria dell'alpinista vicentino LUIGI REINIERO caduto il 14 maggio del '65 sul monte Pilatus in Svizzera.

ROCCE DEL GRIDONE (m 2167)

(A. Lepontine - Val Vigezzo)

16 settembre 1977

Ivano Bellodi, Roberto De Micheli, Claudio e Fabio Sora (C.A.I. Arona) hanno aperto una breve variante alla via Bonacossa-Sarfatti (1926), nota come «Via dei Cornicioni», sul versante N della montagna.

La lunga deviazione a destra a circa metà salita è stata evitata, salendo direttamente per un diedro e una successiva placca.

Difficoltà: 3° e 4°+.

PIZZO VAL DELLA NEVE (m 2620)

(Costiera Gallo-Spazza Caldera)

Lo spigolo nord-ovest è stato salito per la prima volta il 13-7-1976 da G. Maresi, D. Erba e D. Strambini.

Dislivello m 450, sviluppo m 600.

Difficoltà delle prime due lunghezze di corda 4° con un passo di 4°+, le rimanenti lunghezze vanno dal facile al 3° grado.

Superato il salto iniziale (due lunghezze di 4°) la via prosegue facile sullo spigolone che, interrotto da parecchie cengle erbose, offre un'arrampicata discontinua e poco soddisfacente.

Usati 2 chiodi (uno lasciato all'inizio del 1° tiro). Ore 3.

PIZZO BACONE (m 3244)

(Spartiacque Albigna-Forno)

La cresta ovest dell'anticima sud è stata percorsa per la prima volta in data 11 luglio 1976 da G. Maresi, L. Trovati e D. Strambini.

Dislivello m 350, sviluppo m 600 c.

Difficoltà 3° e 4° grado. Tempo impiegato ore 3,30.

La via si svolge su roccia ottima e presenta un'arrampicata varia ed interessante tra l'altro per l'ambiente eccezionalmente selvaggio.

PIC ADOLPH REI (Gruppo del Bianco)

8 agosto 1977

(Ricorda la data perché coincidente con quella della morte di Bertone) Perlotto ha superato in prima solitaria la Via Gervasutti del Pic Adolph Rei, che presenta difficoltà di 5°, 5°+ sostenuto, e della lunghezza di 350 metri, in quattro ore. La salita è stata effettuata in ottime condizioni meteo. Perlotto giudica questa via, tecnicamente più difficile della via degli Svizzeri al Grand Capucin.



2° RASSEMBLEMENT INTERNATIONAL
DE SKI DE MONTAGNE « A. GHERARDI »
19-20-21 MAGGIO 1978
RIFUGIO D'AVEROLE - MAURIENNE (France)

Le sottosezioni del Club Alpino Francese di Faverges e la Mure, la sottosezione del Club Alpino Italiano di Zogno organizzano i giorni 19, 20 e 21 maggio un incontro internazionale di sci-alpinismo con partenza dal Rifugio d'Averole (Maurienne).

Questa manifestazione, patrocinata dalla Commissione Nazionale di Sci del CAF e dalla Commissione Sci-alpinismo del CAI, è organizzata in memoria di Angelo Gherardi, istruttore nazionale di sci-alpinismo, tragicamente scomparso in montagna nel 1974. È in ricordo di questo infaticabile animatore, di questo grande appassionato di sci-alpinismo che i suoi amici francesi e italiani hanno organizzato questo incontro.

Lo stesso è privo di qualsiasi spirito di competizione, mira soprattutto a suscitare e sviluppare legami di amicizia e scambi tra sci-alpinisti del due versanti alpini. L'incontro, su invito, è riservato a sci-

alpinisti di provate capacità, che partecipano attivamente in seno ai rispettivi club all'organizzazione e allo sviluppo di questa attività.

PROGRAMMA

19 maggio (venerdì): ritrovo, in serata, al rifugio d'Averole. Accesso in macchina da Modane, Lanslebourg, Bessans, Averole poi da una a due ore di salita in base all'intervento.

20 maggio (sabato): escursione all'Albaron. Nel pomeriggio tavola rotonda su un tema che sarà ulteriormente precisato.

21 maggio (domenica): l'Ouille d'Arberon: pranzo di chiusura, bilancio dei rappresentanti del C.A.F. e del C.A.I., consegna del souvenir dell'incontro.

INFORMAZIONI

Club Alpino Italiano
Via Umberto, 10
24019 Zogno (Bergamo).

IN LIBRERIA

Per recensioni nella nostra rubrica gli Autori e gli Editori sono pregati di inviare due copie del libro alla redazione.

A cura della Commissione Guida Monti d'Italia è uscito il volume:

PRESANELLA

di Dante Ongari

Edizione C.A.I.-T.C.I.

Volume di 324 pagine con 5 cartine, 30 schizzi, 36 fotografie. Prezzo soci C.A.I. e T.C.I. L. 6.500, non soci L. 11.000.

* * *

A cura della Commissione Centrale protezione natura alpina del C.A.I. è uscito il volume:

MONTAGNE E NATURA

Vol. 1°

Cesare Saibene:

Conoscere le nostre montagne.

Giuseppe Nangeroni:

Le Alpi.

Tamari - Bologna, marzo 1978.

Formato 17 x 24, pag. 276, numerosissime fotografie in b.n. e a colori, abbondanti gli schizzi, i disegni e le cartine. Prezzo per i Soci del C.A.I. Lire 5.000, non soci L. 7.500, Sezioni L. 4.500.

Chi segue questa rubrica sa che non indolge molto nella recensione di libri editi dal CAI.

Proprio perché si tratta di nostre pubblicazioni il rigore deve essere assoluto.

Dopo aver letto « Montagne e Natura » non posso che congratularmi con gli autori e con la Commissione.

Nangeroni e Saibene ci hanno dato un'opera ottima di interessante lettura e ricca di stupende fotografie.

Il libro è diviso in due parti, la prima che è intitolata: « Conoscere le nostre montagne » porta il lettore alla conoscenza dei fenomeni fisici, ambientali, naturali, geologici che si verificano in montagna. La seconda parte è costituita da un'armonica storia naturale delle Alpi ed ha lo scopo di informare, attraverso parole, disegni e fotografie come si presenta la struttura delle Alpi e del modo come questa si è formata, di discutere sulle forme delle nostre montagne e dei loro perché, di quando e attraverso quanti milioni di anni tutto ciò è avvenuto, almeno da quando tutto il materiale è emerso dal mare, venne tagliato dai fiumi, coperto dai ghiacciai e scolpito dal gelo, dal sole, dall'aria e dall'acqua.

Ho già detto che il libro è ricchissimo di belle fotografie che, con le loro didascalie assai complete, formano un testo nel testo!

Le cartine topografiche e geologiche e i numerosi chiari disegni esplicativi completano l'opera.

Consiglio sinceramente a tutti i lettori di acquistare questo prezioso volume, il cui prezzo, tra l'altro, è veramente interessante.

Ritengo che « Montagne e Natura » sia destinato a divenire una delle più fortunate fra le nostre pubblicazioni.

E con orgoglio che presento ai soci questo nostro libro.

F. M.

Proposta Asolo Sport:

Cervino, una scarpa per roccia e arrampicata



Cervino, modello professionale per roccia e arrampicata. Realizzato con i migliori pellami e materiali da maestranze altamente specializzate. Collaudato da Istruttori di Alpinismo e Guide Alpine.

Il modello Cervino si distingue per i seguenti particolari: 1. Tomaia in Gallusser Juchten in

unico pezzo. 2. Lingua anatomica in morbida pelle con bloccaggio a valcro. 3. Laterali semirigidi. 4. Intersuola e sottopiede in cuoio. 5. Suola Vibram montagna con viti in ottone fissate a mano. Fondo rigido.

**Qualità e sicurezza
in montagna.**



NOVITÀ



Lire 6.000
 Pagine 320 - 50 illustrazioni
 in bianco e nero e in colore

COLLANA «EXPLOITS»

- Machetto-Varvelli, **SETTE ANNI CONTRO IL TIRICH**
 R. Desmason, **LA MONTAGNA A MANI NUDE**
 C. Bonington, **ANNAPURNA PARETE SUD**
 R. Desmason, **342 ORE SULLE GRANDES JORASSES**
 R. Paragot - Y. Seigneur, **MAKALU, PILASTRO OVEST**
 T. Hiebeler, **EIGER**
 A. Gogna, **UN ALPINISMO DI RICERCA**
 C. Bonington, **EVEREST PARETE SUD-OVEST**
 C. Ferrari, **CERRO TORRE PARETE OVEST**
 E. Hillary, **ARRISCHIARE PER VINCERE**
 A. Gobetti, **UNA FRONTIERA DA IMMAGINARE**
 R. Messner, **DUE E UN OTTOMILA**
 L. Terray, **I CONQUISTATORI DELL'INUTILE**
 R. Cassin, **CINQUANT'ANNI DI ALPINISMO**

Un altro grande alpinista se n'è andato, vittima della sua passione: a soli 37 anni, travolto da una valanga sulla montagna di Zermatt, nel pieno della sua attività. È giusto che della sua vita resti un documento biografico com'è questo suo libro. L'istinto di arrampicare è in Haston fin da quando, ragazzo, si cimentava sui muraglioni della ferrovia e sulle rocce nella natia Scozia con un equipaggiamento primitivo, da squattrinato qual era. Poi l'incontro coi maestri, la ricerca di sempre maggiori difficoltà, la sfida in inverno quando la montagna è più ostica: diverrà uno specialista del ghiaccio. La preparazione culturale — Haston arrivò agli studi superiori di filosofia, abbandonando poi l'università per la montagna integrale — ha formato anche lo scrittore e questa sua opera autobiografica è molto avvincente. Fra le grandi imprese alpinistiche di Haston ricordiamo la dirrettissima della Nord dell'Eiger, la Nord del Cervino, la via del Linceul sulla Nord delle Grandes Jorasses, la via dei tetti alla Ovest di Lavaredo, la Nord dell'Argentièra, del Münch, del Triolet. Nelle spedizioni extraeuropee fu nella cordata di punta sulla Sud dell'Annapurna, sulla Sud del McKinley, al Chongabang, e infine sulla Sud-Ovest dell'Everest. Suoi compagni di cordata, i migliori da Don Whillans a John Harlin, da Mick Burke a Doug Scott e tanti altri, che lo piangono come indimenticabile amico e eccelso alpinista.

DALL'OGGIO - c.c.p. 3-20585 - 20122 MILANO - Via Santa Croce 20/2

se volete
 sapere
 cos'è

L'AVVENTURISMO

inviateci questo tagliando

CANADA

Scalate sulle Montagne Rocciose del Canada e giro a cavallo nel parco di Banff. Partenze 28/7 e 4/8.

PERU'

Spedizione alpinistica nella Cordillera Carabaya (vette mai salite da spedizioni italiane). Partenza 29/7.

Trekking a cavallo a Tantomayo - Partenza 29/7.

Perù turistico - Partenza 28/7.

Scopri il Perù risparmiando - Partenze ogni 15 giorni.

AFRICA

Spedizione alla Punta Margherita sul Ruwenzori
 Partenza 28/7.

Trekking nel parco Ruwenzori, safari tra i gorilla e visita ai pigmei della tribù Balese - Partenza 28/7.

Kilimanjaro e safari nei parchi - Partenza 28/7.

INDIA

Trekking in Ladakh - Partenza 26/7.

Inviare il coupon allegato o telefonare a
 Centro Viaggi Ventaglio - Via Lanzone, 6 Milano
 Tel. 899951 - 899451 - 863831 - 863839 - Telex ILVENTA 25831

Desidererei ricevere l'opuscolo **L'AVVENTURISMO**,
 con tutte le iniziative speciali Estate/Autunno 1978

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____

Si prega di scrivere in stampatello.



il Ventaglio

viaggi avventura • trekking • alpinismo



ATTIVITÀ DEL C. A. I.

SEZIONE DI MILANO

SEDE: VIA SILVIO PELLICO, 6 - TELEFONI 80.84.21 / 89.69.71

e sue Sottosezioni

APERTURA SEDE

La Segreteria: dal 15 maggio seguirà il seguente orario:
— dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19!
— martedì e venerdì anche dalle ore 21 alle 22.30;
— sabato chiuso.

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA

Contiamo di presentare prossimamente alcuni film del Festival di Trento 1978.

Per informazioni telefonare in sede.

GITE SOCIALI

CORNONE DI BLUMONE (m 2843)

(Adamello Meridionale)

Sabato 3 e Domenica 4 giugno 1978

Sabato 3 giugno:

Ore 14.00 partenza da Milano Piazza Castello; ore 18.30 arrivo a Bazena (m 1799) - Rifugio Tassarà; sistemazione in rifugio, cena e pernottamento.

Domenica 4 giugno:

Ore 6.00 sveglia e prima colazione; ore 7.00 inizio escursione; ore 10.00 arrivo al Rifugio Gabriele Rosa (m 2353) al lago della Vacca; breve sosta; ore 11.00 arrivo al Passo di Blumone (m 2633); ore 12.30 arrivo in vetta al Cornone di Blumone con ritorno al Passo di Blumone; colazione al sacco; ore 13.30: inizio discesa alla Conca del Gäver (m 1500) attraverso il Casinello di Blumone; ore 17.00 partenza dal Gäver per Milano; ore 21.00 arrivo a Milano.

Carattere della gita: facile escursione prevalentemente su sentieri sino al Passo di Blu-

none, leggermente impegnativa la parte finale di salita alla vetta per il versante Nord-Est (evitabile).

Equipaggiamento: da media montagna (piccozza e ramponi in caso di innevamento).

Quote: Soci CAI Milano Lire 15.000; Soci CAI L. 16.000; non soci L. 17.000.

Direttori: Arrigo Bergamaschi e Guglielmo Bertelli.

CIMA MARGUAREIS

(m 2561)

(Alpi Apuane)

10-11 giugno 1978

Sabato 10 giugno:

Ore 7.30 partenza da Milano (PiazzaCastello); ore 12.00 arrivo a Certosa di Pesio (Cuneo) (m 859); colazione al sacco o pranzo presso ristorante locale; visita alla interessante Certosa; ore 14.30 partenza per il Rifugio P. Garelli (m 2000) (ore 3 a piedi).

Domenica 11 giugno:

Ore 5.30 sveglia; ore 6.30 inizio salita sul versante Nord per il canale del Genovesi e la Cresta Ovest; ore 11.00 arrivo in vetta e colazione al sacco; ore 12.30 inizio discesa per la Porta e il Vallone Marguareis; ore 17.00 arrivo a Certosa di Plesio (m 859); ore 17.30 partenza per Milano; ore 22.00 arrivo a Milano.

Equipaggiamento: scarponi, ghette, piccozza, ramponi, una corda ogni 3 persone.

Carattere della gita: escursionistica sino al Rifugio Garelli. Alpinistica dal Rifugio alla vetta.

Quote: Soci CAI Milano Lire 14.000; Soci CAI L. 15.000; non soci L. 16.000.

La quota comprende il viaggio andata-ritorno in pullman, la cena (solo 1° e 2°), il pernottamento, la 1° colazione (caffè o tè più una marmellatina).

Il Rifugio è sprovvisto di pane, frutta, formaggio e vino.

Direttori: Montà e Verga.



55° ATTENDAMENTO

NAZIONALE

« A. MANTOVANI »

ALPE VEGLA

M. 1753 - VAL DIVEDRO

TURNI SETTIMANALI LUGLIO E AGOSTO

3° Turno - Settimana dei Giovani (16-23 luglio):

- PALESTRA DELL'ATTENDAMENTO
- SETTIMANE NATURALISTICHE

GITA NATURALISTICA A CHAMPORCHER

25 giugno 1978

Gita con interessi naturalistici a Champorcher organizzata e guidata dalla Commissione Scientifica C.A.I. Milano.

Programma:

Ore 6.45 ritrovo in Piazza Castello (lato ex fontana); ore 7 partenza in pullman per Santhià, Ivrea, Bard, Champorcher e frazione Chardoney.

Salita in cabinovia a Lares e proseguimento a piedi verso Dondena con ritorno a Chardoney per la vecchia strada della Finestra di Champorcher. In caso di innevamento ancora presente è prevista la discesa diretta da Laris alla partenza della cabinovia; ore 16.45 ritrovo al pullman; ore 17 partenza per il ritorno ed arrivo a Milano previsto per le ore 20.30.

Si raccomanda la massima puntualità.

Equipaggiamento: da montagna.

Colazione: al sacco.

Quote di partecipazione: Soci CAI Milano L. 4.500; Soci ALPES L. 3.500; Soci CAI altre Sezioni L. 5.000; non soci Lire 5.500.

La quota per la cabinovia è a carico dei partecipanti, con possibilità di sconto per comitive.

Direttore: dr. Egidio Tagliabue.

Sottosezione G.A.M.

CALENDARIO

GITE ESTIVE

28 maggio: Monte Denti della Vecchia (m 1491) dal Rifugio Pairolo.

4 giugno: Festa di Primavera al Monte Cervellino (metri 1492) da Berceto.

10-11 giugno: Punta Gnifetti (m 4558) (Monte Rosa) - Sci-Alpinistica dal rifugio Gnifetti.

17-18 giugno: Monte Cristalliera (m 2801) dal rifugio Selterie.

24-25 giugno: Monte Blanc du Tacul (m 4248) Sci-Alpinistica dall'Osservatorio della Midi.

24-25 giugno: Attendamento in Val Biandino (Cinquantenario Accantonamento G.A.M.) Pizzo dei Tre Signori (metri 2554).

1 luglio: Apertura Accantonamento G.A.M. a Planpincieux (Courmayeur).

SCUOLA DI SCI ESTIVA DEL CEVEDALE RIFUGIO CASATI m 3269

TURNI SETTIMANALI

dal 2 luglio al 17 settembre

QUOTE:

L. 120.000 - L. 130.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Severino Compagnoni
Via Monastero, 47 - Merano
Segreteria C.A.I.
Sezione di Milano
Via Silvio Pellico, 6
Telefono 808.421 - 896.971



ITALO SPORT

Sci - Alpinismo - Abbigliamento sportivo

40 anni di esperienza

MILANO - Via Lupetta (ang. via Arcimboldi)
tel. 892275 - 806985

Succursale: Corso Vercelli, 11 - tel. 464391

SCONTO 10% SOCI C.A.I.
solo nella sede di Via Lupetta

TUTTO PER LO SPORT

di ENZO e SANDRA
CARTON

SCI - MONTAGNA Calcio - Tennis

Scarpe per tutte
le specialità

20123 MILANO

Via Torino, 52

PRIMO PIANO

Telefono 89.04.82

(Sconto 10% Soci C.A.I.)

SEZIONE S. E. M.

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3 - Telefono 899.191

45° COLLAUDO ANZIANI

11 giugno:

Verrà inviato ai soci tempestivamente il programma dettagliato di questa nostra importante manifestazione che avrà quest'anno per meta il Monte Grona (m 1736) con partenza da Breglia (m 749).

Gita in pullman da Piazza Duomo alle ore 6.45.

Le iscrizioni si ricevono in sede il martedì e il giovedì sera e si chiuderanno il 6 giugno. Condizione di partecipazione al Collaudo Anziani è il pagamento della quota 1978 e chi non avesse ancora provveduto è pregato vivamente di mettersi in regola.

Collaborerà alla manifestazione la Sezione CAI di Menaggio e i promotori del nostro « Corso di avviamento all'alpinismo ».

GITE SOCIALI

17-18 giugno:

PIZZO DEI TRE SIGNORI

Interessante gita escursionistica in una zona aspra e selvaggia delle Alpi Orobie. Non presenta difficoltà tecniche, ma richiede allenamento. Equipaggiamento di media montagna. Gita in treno con partenza dalla Stazione Garibaldi alle ore 8.20 di sabato, poi con corriera e funivia ai Piani di Bobbio. Traversata divertente e non faticosa per il Passo del Toro al Rifugio Grassi (3 ore) con colazione al sacco.

Cena, pernottamento e prima colazione al rifugio Grassi. La domenica partenza dal rifugio alle ore 7 (m 1987) verso la Bocchetta Alta (m 2235), poi la spaccatura detta « caminetto » dal fondo sovente innevato e salita in vetta al Pizzo dei Tre Signori (m 2554): la salita dal rifugio richiede circa ore 2.30. Discesa per la cresta

N-N-O alla Bocchetta di Varrone (m 2126) e poi al Rifugio F.A.L.C. (m 2120).

Dal rifugio si scende direttamente nella Val Varrone e attraversata l'Alpe Forno si raggiunge Premana (m 951). Tempo previsto per la discesa circa 3 ore. Colazione al sacco.

Quote: Soci SEM L. 14.000; Soci CAI L. 15.000; non soci L. 16.000.

Iscrizioni in sede le sere del martedì e giovedì.

PARCO NAZIONALE DELL'ENGADINA

25 giugno

Interessantissima gita naturalistica nel meraviglioso Parco Nazionale Svizzero dell'Engadina con partenza in pullman da Milano, P.zza Castello, alle ore 6.45. Inizio dell'escursione da S'chanf in Engadina (m 1677); richiede circa 3 ore in una zona intatta, ricca di fiori e piante, con opportunità di vedere marmotte, camosci, cervi, stambecchi. L'itinerario porta, passando dalla capanna Varusch e dalla Val Muschauns, all'Alp Trupchun (m 2040), ottimo punto di osservazione per ammirare la vita animale della zona. Equipaggiamento di media montagna. Colazione al sacco. Ricordarsi del passaporto o carta d'identità. Condizione per l'effettuazione della gita è che le adesioni siano tali da completare un pullman per evidenti ragioni di spesa: è quindi indispensabile iscriversi subito per dar modo agli organizzatori di fissare il pullman.

Direttore di gita: Nino Acquistapace.

L'ABBONAMENTO SEZIONALE
è il più utile
e il più conveniente!

SEZIONE di BERGAMO

e sue Sottosezioni

LETTERA AI SOCI

Carissimi amici,

nell'assumere la presidenza della Sezione di Bergamo del CAI credo senz'altro di interpretare il pensiero di tutti i soci nel porgere il più vivo e riconoscente grazie all'avv. Alberto Corti che per tredici anni ha presieduto in maniera impareggiabile il nostro Club.

Durante la sua presidenza si sono effettuate tre spedizioni extra-europee, si sono edificate i nuovi rifugi Albani e Curò, si è proceduto alla ristrutturazione del Livrio e si è più che degnamente celebrato il centenario della Sezione.

Di Lui mi piace ricordare le doti di intelletto ed equilibrio che hanno sempre contraddistinto ogni atto del suo presiedere e che, sono certo, continuerà a non lasciarci mancare.

Ora, mentre assumo questo oneroso incarico, spero vivamente nell'appoggio di voi tutti, consiglieri, membri di commissioni e soci, poiché è dalla vostra collaborazione che dipendono le fortune della Sezione.

Il CAI di Bergamo, grazie alle sue quattordici validissime Sottosezioni, ai suoi ottomila soci e alle sue iniziative, è una grande splendida realtà e si pone senz'altro ai vertici nella più vasta famiglia del Club Alpino Italiano.

Le fortune della nostra Sezione sono legate al valore dei suoi alpinisti e all'intraprendenza dei suoi uomini che, in ogni settore specifico, hanno sempre dato disinteressatamente il meglio di se stessi a favore della Sezione, del CAI Centrale e, in definitiva, a beneficio di chi ama la montagna.

Se proseguiremo su questa strada sempre stretti e legati fra noi dal comune amore per la montagna e dai vincoli della più schietta amicizia, penso non ci sarà difficile fare nostre quelle mete che intenderemo raggiungere.

Antonio Salvi

ASSEMBLEA

Il 21 maggio u.s., alla Borsa Merci, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria. Presente un esiguo numero di persone se si tiene conto che gli iscritti nel 1977 ammontano a ben 4060 unità (con i soci delle Sottosezioni si arriva a 7802 unità).

Per motivi di spazio non riteniamo opportuno riportare il contenuto della relazione morale, la quale è stata inviata in copia a tutti i soci prima dell'Assemblea.

Ricordiamo solamente che nel 1977 hanno partecipato al-

le nostre gite sociali ben 424 alpinisti ed escursionisti.

Positiva la partecipazione di nostri alpinisti a importanti spedizioni extraeuropee (Huascarán - Biafo '77). Intensa l'attività alpinistica svolta da singoli soci, come si rileverà dal prossimo numero dell'annuario.

Rilevanti le opere di manutenzione e ristrutturazione eseguite nei rifugi e sui sentieri.

In seguito ai risultati delle elezioni, il nuovo consiglio risulta così composto:

Presidente onorario: Enrico Bottazzi; Presidente: Antonio Salvi; Vice-Presidenti: Alberto Corti e Luigi Locatelli; Segretario: G. Luigi Sartori; Tesoriere: G. Battista Villa; Revisori dei conti: V. Iachellini, V. Pesenti e G.L. Sottocornola; Consiglieri: S. Arrigoni, G. Fretti, A. Gamba, M. Meli, L. Mora, P. Nava, N. Poloni, R. Prandi, G. Scarpellini ed E. Tacchini; Consiglieri rappresentanti le sottosezioni (con diritto di voto): L. Beni, G. Bosio, A. Mascheroni ed A. Nembrini.

NOTIZIE VARIE

Si informano i soci che è in corso l'inventario e la classificazione dei volumi in dotazione alla biblioteca. Di conseguenza è sospeso il prestito dei libri per non intralciare i lavori che proseguono speditamente grazie al lodevole impegno dei giovani soci Elisabetta Ceribelli, Paolo Panzeri e Massimo Silvestri.

Con l'occasione, si pregano i ritardatari, che non avessero ancora provveduto a restituire i libri mancanti della Sezione, a farlo urgentemente.

In Segreteria, durante le ore d'ufficio, è possibile ritirare speciali tessere — riservate esclusivamente ai soli soci in regola con il tesseramento — necessarie per poter accedere in alcuni grandi negozi della provincia che effettuano vendite a condizioni particolari.

Il 5 marzo a Borno si è disputata la gara a staffetta riservata ai soci del CAI con i seguenti risultati:

Classifiche:

Combinata a squadre: 1. Pedrocchi Sergio - Poloni Nino - Cortesi Mauro; 2. Arrigoni Giacomo - Rigamonti Agostino - Nimis Angelo; 3. Benedetti Lucio - Poloni Sergio - Poloni Carmen.

Frazione di fondo: 1. Zanchi Giovanni; 2. Arrigoni Giacomo; 3. Pedrocchi Sergio.

Frazione di salita: 1. Sottocornola G. Luigi; 2. Seleni Davide; 3. Vitali Domenico.

Frazione discesa (seniores): 1. Maggi Roberto; 2. Cortesi Mauro; 3. Cortesi Giovanni.

SPORT CLUB DI CARLO ZONTA
VIA PIO X 68
TERMINE DI CASSOLA (VI)
(Parallela Statale Asolo)
T. 0424 / 31868

NEGOZIO SPECIALIZZATO
IN
ALPINISMO
SCI - ALPINISMO
SCI DA FONDO E
DISCESA



Frazione discesa (juniores):
1. Rovaro Brizzi Guido; 2. Sartori Andrea; 3. Gaffuri Paolo.

TROFEO PARRAVICINI

Scalogna completa anche quest'anno. Non è stato infatti possibile, per le mutate condizioni atmosferiche, portare a termine la gara, anche se articolata sul percorso parziale, concordato con gli atleti e che escludeva, per ragioni di sicurezza, il Grabiasca. La gara è stata interrotta dopo che gli uomini dell'organizzazione avevano comunicato via radio che le condizioni del tracciato, nei punti più impegnativi, erano precarie per la neve fresca caduta e che la visibilità era quasi nulla a causa della bufera che imperversava.

RIFUGIO CURÒ

● La gestione del rifugio Curò è stata affidata ai fratelli Sergio, Franco ed Alviero Martinelli a seguito di regolare concorso indetto dopo la tragica scomparsa del vecchio gestore, sig. Costanzo Cortinovis.

Ai nuovi conduttori tanti auguri di buon lavoro affinché venga concretamente mantenuta la destinazione istituzionale di questo grande rifugio del C.A.I. Bergamo.

GITE SCI-ALPINISTICHE

20-21 maggio: **Pizzo Palù** (metri 3906); (capogita: G.L. Sartori - P. Urciuoli).
1-2-3-4 giugno: **Alphubel** (metri 4206); **Allalinhorn** (metri

4027); **Rimpfischhorn** (metri 4198); (capogita: G. Fretti - P. Urciuoli).

Domenica 28 maggio Trofeo Pasquale Tacchini al Curò.

GITE ESTIVE

7 maggio: **M. Cancervo** (dalla loc. Pianca); (capogita: Chiesa e Rota Nodari).
14 maggio: **M. Ferrante** (dal rifugio Albani); (capogita: Locati e Previtali S.).
21 maggio: **M. Cavallo** (da S. Simone con discesa al Rifugio Madonna delle Nevi); (capogita: Bregant).
28 maggio: **Corno Stella** (da Foppolo); (capogita: G. Locatelli e G. Mora).
4 giugno: **Monte Ailno - Vaccaro - Secco** (da Parre); (capogita: Locati e Previtali S.).
17-18 giugno: **M. Recastello o Gleno** (dal Rifugio Curò); (capogita: L. Mora e M. Berera).
24-25 giugno: **Pizzo Redorta** (dal rif. Brunone); (capogita: Acerboni e Belli).
1-2 luglio: **Cima Piazzzi** (da Grosio - rif. Falk); (capogita: Meli e Entradi).
8-9 luglio: **M. Ortles** (dal rifugio Payer); (capogita: Locati e Sartori).
15-16 luglio: **Pizzo Ligoncio** (dal rif. Omio); (capogita: Lozza e Lazzari).
22-23 luglio: **Ferrata della Marmolada** (dal rif. Contrin); (capogita: Acerboni e Bregant).

SITUAZIONE DEI RIFUGI DELLA SEZIONE DI BERGAMO

RIFUGIO L. ALBANI (m 1930) - Valle di Scalve
Tel. 0346/51105

Custode: G. Alberto Belingheri
COLERE (BG) - Via Carbonera, 10 - Tel. 0346/54093
(Ispettore: Renato Prandi)

RIFUGIO ALPE CORTE (m 1410) - Val Canale
Tel. 0346/33190

Custode: Alessandro Seghezzi
ARDESIO (BG) - Via Santuario
Tel. posto pubblico Ardesio (BG)
(Ispettore: Luigi Sala)

RIFUGIO BRUNONE (m 2295) - Alta Valle Seriana
Tel. 0346/43024

Custode: Antonio Moraschini
VALBONDIONE (BG) - Via Don Riccardi, 33
Tel. posto pubblico Varbondione
(Ispettore: Andrea Vavassori)

RIFUGIO COCA (m 1892) - Alta Valle Seriana
Tel. 0346/44035

Custode: Giancarlo Seghezzi
PONTE NOSSA (BG) - Via Roma, 77 - Tel. 035/701515
(Ispettore: Aldo Locati)

RIFUGIO CURÒ (m 1895) - Alta Valle Seriana
Tel. 0346/44076

Custodi: Sergio, Franco ed Alviero Martinelli
CENE - Via Bellora 154 - Tel. 035/712039
(Ispettore: Giulio Ghisleni)

RIFUGIO F.LLI CALVI (m 2015) - Alta Valle Brembana
Tel. 0345/77047

Custodi: Antonio e Carlo Migliorini
CARONA (BG) - Via Pagliari - Tel. 0345/77003
(Ispettore: Antonio Mascheroni)

RIFUGIO LAGHI GEMELLI (m 1968) - Alta Valle Brembana
Tel. 0345/71212

Custodi: Gildo Azzola - Bergamo - Via Sicilia 12 - Telefono 217813; Giacomo Vitali - Bergamo - Via Cerasoli n. 55 - Tel. 254282
(Ispettore: Erminio Luraschi)

RIFUGIO F.LLI LONGO (m 2026) - Alta Valle Brembana
Custode: Soc. Alpina Scais

BERGAMO - Via Greppi 6 - Tel. 035/253602 (sig. Carminati)
(Ispettore: Pietro Pacchiana)

RIFUGIO CA' SAN MARCO (m 1830) - Alta Valle Brembana
Tel. 0345/86020

Custode: Giovanni Balicco
MEZZOLDO (BG) - Via Berera, 8 - Tel. 0345/86040
(Ispettore: Augusto Ginami)

RIFUGIO BERGAMO (m 2165) - Val Ciamin
Tel. 0471/642103

Comune di Tires (Bolzano)
Custode: Konrad Schroffenegger
TIRES (BZ) - Via S. Giorgio 33 - Tel. 0471/642167
(Ispettore: Luciano Beni)

RIFUGIO LIVRIO (m 3174) - Passo dello Stelvio
Tel. 0342/901462

Comune di Stelvio (Bolzano)
Custode: Giuseppe Dei Cas
BORMIO (SO) - Via alla Coltura - Tel. 0342/901172
(Ispettori: Nino Poloni, Gino Spadaro e G. Battista Villa)

Sempre aperti:

BIVACCO FRATTINI (m 2250)

Sotto la parete orientale del Pizzo del Diavolo di Tenda (Gruppo delle Orobie)
Raggiungibile dai Rifugi Calvi e Brunone percorrendo il sentiero delle Orobie
Capacità ricettiva: 9 posti letto

BIVACCO PELLICOLI (m 3236)

Alla cima delle Vedrette (Gruppo dell'Orties)
Raggiungibile da Trafoi
Capacità ricettiva: 9 posti letto.

Hanwag - Haute - Route - Plus

scarpone per alta montagna con il nuovissimo spoiler.
Confortevolissimo per camminate, salite e discese.

La tomaia è in pelle ricoperta di poliuretano.
la scarpetta interna in pelle è foderata di pelliccia d'agnello naturale.

han
wag



La vulcanizzazione della tomaia alla suola lo rende impermeabile ed elimina totalmente il pericolo di scucitura e di stacco tra di loro.

I ganci danno sicurezza in ghiaccio e discesa.

In discesa dà prestazioni equivalenti a quelle dei modelli da discesa.

ditta H. Kössler

39100 BOLZANO
Corso Libertà, 57 - Tel. (0471) 40.105

Sottosezione VALLE DI SCALVE

Il 1978, ha visto la nascita di una nuova sottosezione del C.A.I. di Bergamo. Quella della Valle di Scalve intitolata alla memoria della guida alpina Placido Piantoni.

Questa nuova figlia, nata sotto le dolomitiche vette del massiccio della Presolana, è sorta con l'intento di riunire ancora maggiormente tutti gli appassionati della Valle e per valorizzare questo splendido altopiano ancora incontaminato e ricco di infinite avventure per tutti quelli a cui la montagna dice ancora qualche cosa.

Il programma per il 1978, è ricco di appuntamenti particolarmente interessanti. Finora sono state svolte le gite sciistiche, che hanno toccato località celebri e spettacolari: St. Moritz, Courmayeur, Cervinia, Zermatt ed i Monti della Luna.

Sono in programma per le prossime settimane, le prime sci-alpinistiche.

Questi nuovi appuntamenti saranno svolti principalmente intorno alla nostra Valle e questo, per dare modo ai partecipanti, di conoscerla più profondamente. Nel curriculum delle attività da svolgere, non vanno dimenticati i corsi di alpinismo che inizieranno il 28 maggio e termineranno il 25 giugno. Responsabili di questi corsi, saranno le guide alpine Rocco Belingheri, Livio Piantoni e Nani Tagliaferri che fanno parte del direttivo della nostra sottosezione.

La novità più interessante, di questo calendario, riguarda le « settimane verdi » che sono in programma per il mese di agosto.

In cosa consistono?

Con il beneplacito della se-

zione madre di Bergamo, sono state programmate delle settimane sperimentali che avranno come base logistica il rifugio Albeni e, che prevedono escursioni « alpinistico-storico-conviviali » in tutti i meandri più segreti della Valle di Scalve.

Perché alpinistico - storico - conviviali?

Va detto che la Valle, non è solo ricca di mete alpinistiche ambite, ma è particolarmente florida di storia, di tradizioni e perché no, anche di piatti celebri che ormai stanno scomparendo.

Per quanto concerne l'alpinismo, non è il caso di soffermarsi su di un argomento conosciuto a tutti: chi non conosce il magnifico spigolo nord della Presolana? Chi non conosce la direttissima? Chi non conosce la via Cassin al Cimon della Bagozza?

Invece non tutti conoscono la ricchissima storia della nostra valle ed è per questo, che abbiamo voluto inserire nei nostri programmi anche questo particolare. Reperti romani, le vecchie miniere, gli affreschi, le sculture, tutte cose ancora da scoprire e che devono essere scoperte. I piatti antichi, le feste campestri, le tradizioni contadine e pastorali, come si vede un ricco programma a cui la nuova sottosezione tiene particolarmente.

Questo in poche parole, è la prima fase dell'attività di quest'anno della nostra nuova sottosezione.

Sottosezione di ALBINO

Riprende l'attività escursionistica per giovani e ragazzi: ogni mercoledì pomeriggio e sino all'inizio delle vacanze scolastiche estive, si effettue-

ranno gite naturalistiche guidate, sui nostri monti.

A partire dal 30 aprile sono previste uscite tutte le feste.

18 giugno: Cogne-Parco Nazionale Gran Paradiso (programmi dettagliati in sede).

Si porta inoltre a conoscenza dei soci che:

— il IV° Corso di accostamento alla montagna si svolgerà dal 14 maggio al 4 giugno, di domenica per la parte pratica, di giovedì sera, per la parte teorica;

— è stato stilato il calendario delle gite estive, lo stesso può essere ritirato presso la sede.

Sottosezione di ALZANO L.

GITE ESTIVE

21 maggio: M. Alben.

11 giugno: Pizzo Tre Signori.

1-2 luglio: Tour Ronde e Cresta Rochefort dal rifugio Torino.

22-23 luglio: Traversata Molignon - M. Pez dal rifugio Bergamo.

Sottosezione di CLUSONE

L'annuale cena sociale quest'anno ha avuto luogo il 1° aprile all'Albergo Miramonti di Gromò, dove 115 soci si sono riuniti ed hanno premiato il venticinquesimo anno di attività di Guerinoni Luigi consegnandogli il distintivo d'argento.

Per i giovani e meno giovani si effettua dal 24 maggio al 21 giugno 1978 il 4° Corso di Roccia e conoscenza alpinistica (preparazione di base).

Un plauso particolare va alla nostra squadra di rallyisti Zanolletti - Benzoni classificate:

1. al Rally della Presolana (C.A.I. Clusone);

1. al Trofeo Minotta (SAOAS Lecco);

1. al Rallye Edelweiss (S.C. Valtartano);

1. al Trofeo Martinelli (S.C. Lizzola);

2. al Trofeo Pelliccioli Nembrini (C.A.I. GAN Nembro).

Gli stessi Zanolletti e Benzoni, insieme con Trussardi, hanno inoltre conquistato la medaglia d'oro al Rally C.A.I. - C.A.F. (CAI Bergamo e Sottosezioni).

La prossima gita alle Tofane (Dolomiti) è in programma per il 24-25 giugno.

Sottosezione di GAZZANIGA

GITE SCI-ALPINISTICHE

20-21 maggio: Bishorn (metri 4153) dalla Turmathutte; (capogita: F. Baitelli).

2-3-4 giugno: Barre des Ecrins (m 4102); La Roche Faurio (m 3730); (capogita: F. Baitelli - V. Pirovano).

Sottosezione di OLTRE IL COLLE

Il giorno 12 marzo 1978 sulle nevi della Conca dell'Alben e su quelle del Pian della Palla si sono svolte le gare sociali di Stalom Gigante e di Sci Nord che ha visto alla partenza numerosi partecipanti.

BIVACCO C. NEMBRINI

Si ricorda a tutti gli appassionati che il bivacco Carlo Nembrini in località Corna di Bressamonti è aperto. Le chiavi si possono ritirare presso il Bar Baita Colle di Zambra. Verranno rilasciate previa presentazione tessera di riconoscimento.

Stabilimento Pirotecnico GARBARINO

FUOCHI ARTIFICIALI E POLVERI PIRICHE

Tradizione Pirotecnica dal 1890

Fuochi Artificiali - Attrazioni Pirotecniche diurne e notturne - Fantasmagorie Pirotecniche - Spettacoli Pirotecnici Modernissimi - Incendi di Torri e di Campanili - Incendi di Castelli Antichi - Rievocazioni Storiche - Battaglie navali sul mare o sui laghi - Candele Romane - Cascate - Bengala pirotecnici variocolorati - Razzi - Torce a Vento per Soccorso Alpino - Torce a Vento per Sciatori - Bengala elettrici al magnesio - Boette da segnalazione - Cartucce razzo da segnalazione - Torce a vento per alpinismo, fiaccolate, ecc. da L. 500, 600, 700 caduna in scatole da 100 caduna. Fiaccole pirotecniche elettriche al magnesio a L. 2.500 caduna - Cascate - Candele Romane L. 2.000 caduna - Bengala pirotecnici normali L. 1.500 caduno - Razzi da L. 1.200, 1.500, 2.000 caduno.

Cerchiamo operai pirotecnici specializzati ed aiutanti e ragazzi aspiranti pirotecnici. Scrivere Casella Postale 36 - Chiavari.

S. SALVATORE (Genova) - Telefono (0185) 38.01.33 oppure (0185) 38.04.38

Preghiamo di volerci sempre interpellare - Spediamo ovunque programmi e preventivi senza alcun impegno. Corrisp. a CHIAVARI (Ge) - casella postale 36 - teleg. Pirotecnica Garbarino-Sansalvatore (Genova)

Sezione di ERBA

PROGRAMMA GITE

Sabato 10 e domenica 11 giugno 1978

Alpi Retiche - Gran Zebrù (m 3740)

Gita con automezzi propri.

La gita si svolgerà in due giorni, nel primo dei quali è previsto il trasferimento a Santa Caterina Valfurva - Località Forni e da qui al Rifugio Pizzini (in circa 1-1.30 ore).

Il giorno successivo (11-6) salita al Gran Zebrù per la via normale. L'ascensione affronta un itinerario esclusivamente su neve e sebbene si svolga lungo la via « normale » richiede ai partecipanti una certa destrezza nell'uso della piccozza e dei ramponi, nonché una conoscenza almeno elementare delle norme del procedimento in cordata considerando che il pendio è per gran parte assai ripido.

Suggerimenti: per l'ospitalità che si può trovare presso il Rif. Pizzini è superfluo caricarsi di vettovaglie e generi di « conforto », limitandosi allo stretto necessario per la salita.

Equipaggiamento: abbigliamento ed attrezzatura d'alta montagna ivi compresi: piccozza, ramponi, ghette (e per chi ne dispone 1 cordone di 4-6 metri ed 1 moschettoni).

Ritrovo e partenza dalla sede sociale sabato 10 giugno ore 13.30.

Segnalare tempestivamente in Sezione la propria partecipazione.

Domenica 25 giugno 1978

Alpi Retiche - Gruppo del Bernina

Gita con autopullman Gran Turismo.

L'escursione, alla portata di tutti, si svolgerà nell'Engadina in un ambiente di incomparabile bellezza.

Il programma prevede il trasferimento in autopullman sino a Silvaplana da dove con la funivia del Corvatsch (1° tronco) ci s'innalzerà sino nei pressi della Furcia Surlej. Da qui

con piacevole passeggiata in falsopiano e leggera discesa si raggiungerà la Capanna Coaz del C.A.S. a m 2610 in circa 2 ore e 30. Durante l'itinerario la vista sarà gratificata dalla superba visione dei Pizzi: Bernina, Scerscen e Roseg nonché da un ambiente glaciale e naturale unico.

Suggerimento: non dimenticare di portare con sé un documento valido per il valico della frontiera, una certa somma di franchi svizzeri e la colazione al sacco.

Equipaggiamento: di alta montagna sebbene senza* attrezzi specifici per un'ascensione ad alta quota.

Ritrovo e partenza da Piazza Mercato ore 6.30.

Quota di partecipazione: Soci L. 4.500; non soci L. 5.000.

Prenotarsi tempestivamente in sede.

SERATA

Venerdì 16 giugno 1978, ore 21

Proiezione di diapositive: « Una stagione di sci-alpinismo » presentata dai soci G. Santambrogio e C. Neri.

La proiezione avrà luogo in sede. Tutti sono invitati ad intervenire.

Sezione di LIMA (Perù)

Tutti coloro che desiderano effettuare delle spedizioni alpinistiche ufficiali o meno devono tener presente che in Perù non è possibile trovare in affitto alcun materiale alpinistico come tende, corde, chiodi da roccia e da ghiaccio (tipo cacciavite), tanto meno bombole di gas, fornelli e lampade tipo bluettes. Le poche tende che Celso Salvetti aveva messo a disposizione delle spedizioni alpinistiche italiane, in forma sempre gratuita, sono andate rovinare e marcite dalla cura che queste spedizioni hanno avuto per la roba altrui.

Salvetti continuerà a dare la sua assistenza disinteressata e

gratuita a tutte le spedizioni che gli si rivolgeranno, per organizzazione locale, sdoganamento materiali inviati dall'Italia, contratti con portatori, ingaggio animali da soma per trasporto ai campi base, trasporto via terra dei materiali da Lima ai luoghi di destino fin dove arriva la carrozzabile, prenotazione voli aerei e trasporto alpinisti via terra e ospitalità presso il Circolo Sportivo Italiano.

Faccio presente che questo aiuto, in nome della Sezione di Lima del Club Alpino Italiano, verrà dato solamente alle spedizioni ufficiali delle Sezioni del Club Alpino Italiano o per quelle di altre entità alpinistiche segnalate, autorizzate o appoggiate dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano.

Desidero far presente che la sezione « Eugenio Margaroli » del Club Alpino Italiano di Lima, non è un'agenzia gratuita per coloro che si spacciano per alpinisti solo per usufruire dei favori. Per questi servizi esistono in Perù migliaia di agenzie turistiche, che possono dare tutte le agevolazioni. Celso Salvetti può preparare, come in altre opportunità i chiodoni lunghi da ghiaccio in alluminio ed i « corpi morti » per la neve fresca.

Chi desiderasse avere delle tende da campeggio per i campi base per le spedizioni, può chiedere a Celso Salvetti di farle fabbricare a loro spese, evitando così di portarle via mare o aerea.

Le quote sociali valide per il 1978, sono le seguenti:

— Soci Ordinari, Soles mille.
— Soci Aggregati, L. 5.000.

I Soci Ordinari o Aggregati residenti in Italia o in qualsiasi altro Paese che non sia il Perù, dovranno inviare l'importo corrispondente alla loro quota, al seguente indirizzo che funziona da tesoreria in rappresentanza del CAI-Lima:

Avv. Fabio Masciadri - Via Milano, 138 - Como (Italia).

Le spedizioni che intendono recarsi a Lima sono pregate di mettersi in contatto con la Sede Centrale.

Sezione di MELZO

9° CORSO DI ALPINISMO

(dal 1° settembre al 6 ottobre 1978)

Il corso sarà articolato in 5 lezioni pratiche e 6 lezioni teoriche.

LEZIONI PRATICHE

- 3 settembre: Piani di Bobbio (sui sassi).
- 10 settembre: Cresta Ungania e Zuccone Campelli.
- 17 settembre: Corni di Canzo.
- 24 settembre: Rifugio Sciora.
- 1 ottobre: Grignetta - cresta Segantini.

LEZIONI TEORICHE (ogni venerdì in sede)

- 1 settembre: Equipaggiamento e nodi.
- 8 settembre: Pronto soccorso e alimentazione.
- 15 settembre: Condotta di cordata su roccia.
- 22 settembre: Orientamento.
- 29 settembre: Condotta di cordata su ghiaccio.
- 6 ottobre: Colloquio finale e chiusura del Corso.

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 20.000 compresa assicurazione.

È obbligatoria la visita medica abituale ed appartenenza al gruppo sanguineo.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi con sollecitudine (posti limitati) presso la Sede - Via Agnese Pasta, 7 - Melzo - tutte le sere (lunedì e festivi esclusi) dalle ore 21 alle 23. Telef. 95.53.151 - Ore 19.30-20.30.

Telef. 95.50.192 - Ore 19.30-20.30.

ORGANICO DEL CORSO

Presidente: Fausto Beretta; Direttore: Giuliano Maresi (Istruttore Nazionale); Coordinatori-Organizzatori: Domenico Rebuzzini e Giacomo Rebuzzini; Consulente Tecnico: Tiziano Nardella; Segretario Luigi Zorloni; Medico: Dr. Carlo Cacioppo.

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CHIEDI UN'ORA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CLUB ALPINO ITALIANO
Amministrazione: CAI Sede Centrale
Via Ugo Foscolo 3 - 20121 MILANO

REDAZIONE
Corso Italia 22 - 20122 MILANO
SPEDIZ. ABB. POSTALE - GR. 2/70

DIRETTORE RESPONSABILE
E REDATTORE
Mariola Masciadri

SERVIZIO PUBBLICITÀ
Ing. Roberto Patin
10128 TORINO
Via G. B. Vico 9
Tel. (011) 502.271 - 596.042

STAMPA

Arti Grafiche Lecceal
C.so Promessi Sposi 52 - LECCO (Co)

da



la montagna costa meno

Sconto ai soci C.A.I.

Via Visconti di Modrone, 29
Tel. 700.336/791.717 - Milano

SPECIALIZZATO IN ALPINISMO E SCI DA FONDO



DAMENO

SPORT

VIA ANDREA COSTA, 21 - I/20131 MILANO
TEL. 28.99.760